

INSEZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55955, 55956. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (testi o posizioni prestabilite L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziarie e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (testi L. 400) - Avvisi collettivi: premi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più di giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.900 (col. Piccolo del lunedì: 13.150, 70.000, 41.000) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.250, trim. L. 6.900 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8.900) Copie arretrate il doppio

LA CAMERA HA RESPINTO A GRANDE MAGGIORANZA LA MOZIONE COMUNISTA CONTRO IL GOVERNO

Ribellione nel PS per «Il Vicario» Tredici deputati non hanno votato

Taviani ha ribadito in aula i motivi del divieto di rappresentare a Roma un dramma che «tocca in modo grave e ingiusto la memoria ancor viva di un grande Pontefice»
L'atteggiamento polivalente dei socialisti - Sollecitata la revisione del Concordato

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

La Camera ha respinto a larghissima maggioranza la mozione comunista contro il governo per il divieto di rappresentare «Il Vicario» a Roma. Hanno votato per la mozione del PCI soltanto i deputati dello stesso PCI e quelli del PSIUP. Tutti gli altri hanno votato contro. La maggioranza non è stata comunque compatta a causa della astensione di tredici socialisti, precisamente degli onorevoli Anderlini, Ballardini, Codignola, Finocchiaro, Giolitti, Lombardi, Marangone, Mussavalli, Santi, Zappa, Pertini, Greppi e Jacometti. Di questi tredici parlamentari non hanno condiviso l'orientamento della maggioranza del loro gruppo, dieci fanno parte della corrente lombardiana; Pertini, Greppi e Jacometti hanno motivato il loro atteggiamento in modo diverso rispetto agli altri deputati.

A conclusione di un dibattito svolto in una atmosfera abbastanza tesa e in una aula particolarmente affollata, il Ministro dell'Interno, TAVIANI, presenti fra gli altri per il governo, Moro, Nenni e Scaglia, ha ribadito le ragioni per le quali il governo ha proibito la rappresentazione del «Vicario» a Roma e non intende tornare sulla decisione del Prefetto della Capitale.

Il divieto di rappresentare a Roma «Il Vicario» — ha detto TAVIANI — scaturisce dal comma secondo dell'articolo 1 del Concordato, con il quale lo Stato italiano si è impegnato ad avere cura di impedire in Roma tutto ciò che possa essere in contrasto con il carattere sacro della città. Tale divieto non costituisce per il governo alcuna limitazione della libertà. Non vi è pertanto alcun contrasto fra i Patti lateranensi e la Costituzione della Repubblica. L'articolo 1 del Concordato e l'articolo 7 della Costituzione, che accetta il Concordato stesso, vanno pertanto visti insieme per comprendere «l'eccezionalità della situazione».

Il Ministro Taviani ha quindi aggiunto: «Fra l'articolo 1 e le altre norme costituzionali non può esservi una contrapposizione o una alternativa. Parti di uno stesso sistema, esse si integrano reciprocamente, poiché nessun istituto costituzionale è destinato a vivere a sé, ma deve essere integrato, condizionato dagli altri istituti costituzionali, con esso necessariamente coesistenti. Nel nostro sistema, l'articolo 1 della Costituzione, proprio per la sua collocazione fra i principi fondamentali dell'ordinamento, assume una particolare rilevanza, come è stato autorevolmente e di recente ribadito dalla Suprema Corte di Cassazione. Tale articolo conferisce ai Patti lateranensi una posizione giuridica speciale nell'ambito dei trattati internazionali».

Negato quindi che il divieto di rappresentare «Il Vicario» a Roma costituisca un'estensione dell'interpretazione del Patti lateranensi, il Ministro ha ricordato che il dramma di cui tanto si sta parlando «tocca in modo grave e ingiusto la memoria ancor viva di un grande Pontefice», affermando che richiama alla libertà di cultura fatti di altra natura, che risultano del tutto estranei al tema in discussione.

La mozione comunista di sfiducia al governo è stata illustrata in aula dall'onorevole TAVIANI, il quale ha sostenuto che il divieto di rappresentare «Il Vicario» a Roma «non è altro che una applicazione della legge delle norme concordatarie» e che allo stato attuale delle cose si è reso inevitabile procedere alla revisione dei Patti lateranensi.

Il democristiano GAGLIARDI, illustrando l'interpellanza presentata dal suo gruppo sullo stesso argomento, ha invece detto che il contenuto del «Vicario» è semplicemente inverosimile, poiché si attribuisce a Pio XII e non al nazismo la responsabilità della strage degli ebrei. Gagliardi ha inoltre affermato che i cattolici sono quindi in una posizione di dialogo che i comunisti ricercano, senza peraltro minimamente comprendere il fatto religioso e i suoi valori. Analoghe affermazioni ha fatto il socialista on. GREGGI, anche egli democristiano, che ha difeso l'opera di Pio XII, cui è stato dato del «delinquente» dal «Vicario» nel testo originale dell'opera, scritto in tedesco.

Il socialista di unità proletaria CERA VOLO, firmatario di un'altra interpellanza, ha ribadito i concetti espressi da lui, rammentando che, fra l'altro, del fatto che i socialisti dopo avere assunto una posizione critica nei riguardi della decisione presa dal Prefetto di Roma, si accingevano a tornare sulle loro posizioni per dare una mano al governo.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

CONCLUDE A WASHINGTON LE CONSULTAZIONI DELL'AMBASCIATORE TAYLOR

«NO» DI JOHNSON ALL'INASPRIMENTO DELLA PRESSIONE MILITARE CONTRO HANOI

Previsto solo un «aumento dell'efficienza dei combattimenti nel Sud» - 160 mila uomini rafforzeranno il dispositivo anti-vietcong - Ho Chi-minh è stato silurato dal filo-cinese?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 2

Il terzo tempo della crisi del Vietnam non vedrà come alcuni avevano previsto o temuto, il bombardamento di Hanoi e l'estensione delle incursioni ai centri industriali del Vietnam del Nord, ma una politica di «combinamento in attesa di novità diplomatiche»: questo il quadro che viene tracciato dagli osservatori di Washington, dopo la conclusione della rassegna politico-militare compiuta dal Presidente Johnson e dall'Ambasciatore Maxwell Taylor.

Il generale repartirà domenica sera per Saigon, senza portare nella sua borsa il «veto» di Johnson alle misure che erano state raccomandate dai comandi americani nelle zone di combattimento. A quanto pare, il Presidente Johnson ha ritenuto che un marcato inasprimento della pressione militare avrebbe soltanto il risultato di indebolire a priori la nuova iniziativa diplomatica del Primo Ministro Wilson e quella, attribuita a U. Thant, per un «viaggio ad Hanoi via Pechino».

La Gran Bretagna infatti, nella sua qualità di co-presidente della Conferenza di Ginevra sull'Indocina del 1954, ha inviato unilateralmente ai Paesi membri di tale Conferenza, nonché ai Paesi rappresentati nella Commissione internazionale di controllo, un messaggio con il quale chiede di comunicare i rispettivi punti di vista circa i mezzi per giungere ad un «regolamento pacifico del problema vietnamita».

Per quanto riguarda U. Thant, gli si attribuisce un progetto di «pressione pressante» Hanoi, che, come è detto, comporterebbe una visita ad Hanoi via Pechino, cioè con una opportuna sosta preliminare nella capitale cino-comunista. A quanto si apprende dall'ONU da buona fonte, U. Thant starebbe attualmente cercando di informarsi, tramite Paesi amici del Nord Vietnam e della Cina, circa la disponibilità che ricominciarebbe dal Governo di Pechino e di Hanoi, qualora si recasse in queste capitali per apprendere il punto di vista dei due Paesi sulle possibilità di orientare il conflitto vietnamita verso una soluzione negoziata.

Tornando alle consultazioni di Taylor, esse si sono concluse questa sera nella dimora presidenziale, con un consiglio plenario sul Vietnam. Alla riunione, durata due ore e mezzo, hanno partecipato, con Johnson e Taylor, tutti i membri del Consiglio per la sicurezza nazionale e i massimi consiglieri presidenziali. Al termine, Johnson, parlando ai giornalisti, ha detto che le conversazioni con Taylor sono state «molto proficue e produttive» e che è stato molto utile poter ascoltare dal generale un rapporto sulla situazione nel Vietnam. Non vi era tono da grandi decisioni, e del resto lo stesso Johnson aveva ieri dichiarato che non erano in atto «grandi mutamenti di strategia».

Lo stesso generale Taylor, in un rapporto svolto stamani davanti a quattro commissioni della Camera e del Senato, aveva detto di ritenere che il Vietcong potrebbe essere prossimo ad «iniziare un nuovo sforzo». Questa espressione è stata intesa come un «avvertimento della importanza del confronto militare a Sud del 17° parallelo, quali che siano i risultati dei bombardamenti del Vietnam del Nord».

La complessità della situazione nel Sud-Est asiatico è efficacemente sottolineata inoltre da una voce, cui dà credito James Reston in un articolo sul «New York Times»: quella secondo cui Ho Chi-minh sarebbe stato esaurito e sostituito nel governo del Vietnam del Nord, da una «corica pro-cinese», decisa a non negoziare.

Mentre una intensa attività militare prosegue in varie regioni del Vietnam meridionale, sembra che l'operazione militare lanciata il 31 marzo nella regione di Danang dalle forze governative, si sia conclusa oggi. Secondo fonti militari americane e sudvietnamite, nel corso della battaglia sarebbero stati uccisi oltre 300 vietcong. Le perdite governative ammonterebbero a 34 morti, tra cui due ufficiali americani dei «marines», 18 feriti e 20 dispersi.

La polizia di Saigon ha arrestato oggi un uomo sospettato di essere coinvolto nell'attentato contro l'Ambasciatore statunitense. Si tratta del secondo arresto effettuato in relazione all'attentato.

Ugo Ronfani Vice

La situazione

Alla Camera c'è stata una discussione, durata molte ore, a seguito della mozione presentata dai comunisti in merito al divieto di rappresentare «Il Vicario» a Roma. Il dramma di cui tanto si sta parlando «tocca in modo grave e ingiusto la memoria ancor viva di un grande Pontefice», ha detto TAVIANI, presenti fra gli altri per il governo, Moro, Nenni e Scaglia, ha ribadito le ragioni per le quali il governo ha proibito la rappresentazione del «Vicario» a Roma e non intende tornare sulla decisione del Prefetto della Capitale.

La mozione comunista è stata respinta a grande maggioranza, avendo ricevuto il suffragio solo del PCI e dei socialisti. I socialisti si sono astenuti, con i partiti della maggioranza, con i liberali e con le destre nel respingere la mozione, ma non sono stati compatti: alcuni di essi, il gruppo dei lombardiani ed altri hanno preferito non partecipare alla votazione, non volendo approvare la mozione, ma non essendo nemmeno d'accordo nel respingerla. Essi avrebbero preferito la astensione.

Il Ministro degli Interni Taviani ha specificato che la mozione non è stata approvata, ma non è stato ordinato della sua esecuzione, una legge che l'ordinamento repubblicano, ha detto ancora il Ministro Taviani, ha inteso so-

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Per i liberali ha parlato CANTALUPO, quale ha sostenuto l'opera di Pio XII, criticando il contenuto del dramma che il Prefetto di Roma ha fatto benissimo a proibire nella città sede del Papato.

Saragat alle manovre navali



Gaeta — Il Capo dello Stato assiste da bordo dell'incrociatore «Garibaldi» alle manovre navali nel Golfo di Gaeta

SEMBRANO GIUNTI A UNA SVOLTA FAVOREVOLE I RAPPORTI FRANCO-INGLESI

IMPRONTATO A GRANDE CORDIALITÀ L'INCONTRO FRA DE GAULLE E WILSON

Questa volta non vi saranno «malintesi» come nel '62 ai tempi di Macmillan
Non sono stati però affrontati i problemi di fondo che dividono i due Paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 2

«Lovely weather»: «Bel tempo». E' tutto quanto il Ministro inglese Harold Wilson ha detto al giornalista del varco, questa volta, anche i titoli degli Esteri, Couve de Murville e Stewart (i quali avevano conversato in mattinata al

Quai d'Orsay), il Premier francese Pompidou ed i Ministri Giscard d'Estaing (Finanze) e Jacques (Trasporti).

Uscendo da questa riunione collegiale per recarsi all'Hotel Matignon e discutere con Pompidou della condizione di salute della sterlina e dei problemi monetari, il successore di Macmillan ha osservato che il tempo era sempre «Lovely» e, per levari di turno i giornalisti, ha aggiunto: «La mia impressione? molto buona, ma per ora non posso dirvi di più».

All'Eliseo ed al Quai d'Orsay le campane hanno suonato nello stesso modo. Portavoce autorizzati si sono dichiarati molto soddisfatti dei colloqui e pur imponendosi — come il Premier inglese — uno stretto riserbo perché le conversazioni continueranno domani e la questione più spinosa, cioè la Europa, non è stata ancora discussa, hanno lasciato intendere che, in ogni caso, questa volta non ci saranno malintesi, come nel grigio incontro del '62 fra De Gaulle e Macmillan a Rambouillet. Anche i brindisi che il Capo della V Repubblica ed il Premier laburista si sono scambiati dopo il pranzo all'Eliseo hanno contribuito a creare, negli ambienti ufficiali, una certa euforia. E' apparsa evidente l'intenzione dei due uomini di riuscire simpatici l'uno all'altro, e di far sapere agli osservatori che, sul piano delle intenzioni, la sommità franco-inglese era posta all'insegna della cordialità.

Diciamo, dunque, che l'atmosfera è stata buona. Ma lo

è stata — importa aggiungere — più per il partito preso dei due interlocutori di esortare il passato (dimenticando in particolare il veto brutale di Parigi all'ingresso della Gran Bretagna nel MEC) e di accantonare, rinviandoli nel tempo, i tre problemi che costituiscono altrettanti «gomi della discordia»: rapporti fra Europa e Stati Uniti, integrazione nucleare, partecipazione inglese alla costruzione europea.

Domani, prima di tornare a Londra, Wilson terrà una conferenza stampa, e si potrà allora stabilire un primo bilancio dell'incontro; ma già da stasera si ha l'impressione che l'intesa è circoscritta soprattutto al campo della cooperazione tecnica e scientifica. Così stasera si è saputo che i quattro Ministri della Difesa e dei Trasporti dei due Paesi si riuniranno per mettere a punto un programma franco-inglese in materia aeronautica («Concorde», caccia a reazione di tipo comune, forse un bombardiere), e domani saranno annunciati probabilmente degli accordi sui tempi di realizzazione dell'attuale sotto la Manica e in campo elettronico (Parigi desidererebbe fare adottare anche da Londra, dopo il caso di Mosca, il procedimento francese SE-CAM per la TV a colori).

Ma siccome — come ha scritto il «Times» — «costruire tunnel e aeroplani non basta», De Gaulle e Wilson da una parte, Couve de Murville e Stewart dall'altra, hanno passato in rassegna anche i problemi politici. Si saprà di più domani. Si sa-

prà soprattutto come De Gaulle reagirà all'intenzione di Wilson, ribadita in una recentissima intervista, di continuare a considerare la partecipazione britannica alla costruzione europea come uno degli obiettivi finali della sua politica.

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno
un'auto FIAT
in premio!

AL GIORNALE
IL PICCOLO
Casella Postale n. 148
TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà
alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 14-4-1965

Ritieni che la pubblicità
Le offra informazioni utili? ☐ SI ☐ NO

Sui prezzi? ☐ SI ☐ NO

Su nuovi prodotti? ☐ SI ☐ NO

NOME _____
INDIRIZZO _____

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore»
che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani
italiani ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni
giorno.

- Inviate oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sortigerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

NEL GOLFO DI GAETA DA BORDO DELL'INCROCIATORE «GARIBALDI»

Saragat assiste ammirato
a un'esercitazione della flotta

La manovra è stata congegnata in modo da mettere in evidenza
tutta la gamma di mezzi della Marina, dai sommergibili agli elicotteri

Da bordo del «Garibaldi», 2
Il Presidente della Repubblica
ha visitato oggi la flotta ed ha
assistito ad una esercitazione
nel Tirreno, di fronte al Golfo
di Gaeta, esercitazione alla qua-
le hanno preso parte le unità
della Squadra navale. Prima del-
l'imbarco sull'incrociatore «Ga-
ribaldi», avvenuto alle 10, il
Presidente Saragat aveva rice-
vuto di saluto festoso e parti-
colarmente entusiastamente delle
popolazioni di Formia, Tiri e di
Gaeta.

Alla banchina di Sant'Antonio
di Gaeta, il Presidente è stato
ricevuto dal Capo di Stato Mag-
giore della Marina ammiraglio
Giulio, e dal Commissario prefet-
to della città. Con un motoca-
ro Saragat ha raggiunto lo
incrociatore «Garibaldi» ancorato
in rada. Appena salito a bor-
do al Presidente sono stati re-
si gli onori da un reparto di
marinai schierati in coperta.
Nei frangenti sul pennone sala-
va l'insegna del Capo dello Sta-
to. Seguì dal Ministro Andreatti,
dal Capo di Stato Mag-
giore della Marina ammiraglio
Giulio, dal comandante della
Squadra navale ammiraglio Michela-

gnoli e dal consigliere militare
amm. Spigali, il Presidente del-
la Repubblica ha passato in ras-
segna la guardia d'onore.
Prima che il «Garibaldi» le-
vasse l'ancora per rivolgersi
la porta verso il mare aperto,
il Presidente Saragat è stato
offerto una dimostrazione della
messa in rampa abbinate di
una coppia di missili; il mare
era perfettamente calmo, sotto
un cielo particolarmente azzur-
ro. Il «Garibaldi», dopo la sua
moderna trasformazione in unità
lanciamissili, è rientrato a
far parte della Squadra navale
nel gennaio del 1963, al coman-
do del capitano di vascello Gio-
vanni Torrisi. L'incrociatore è
anche sede del Comandante in
capo della Squadra, ammiraglio
Michelagnoli.

L'incrociatore «Andrea Doria»,
altra moderna unità della Ma-
rina italiana, dotata di tutte le
moderne attrezzature belliche,
con i caccia «San Marco», «Im-
pavidos», «Indomitos» e le fregate
«Bergamini» e «Rizzoli», han-
no preso parte al controllo al
«Garibaldi». Poi, dalle unità del-
la Squadra sono stati sparati 21
colpi di cannone in onore del

Capo dello Stato. Al passaggio
dinanzi al «Garibaldi», gli equi-
paggi delle singole unità, schie-
rati in coperta, hanno rivolto al
Presidente della Repubblica il
saluto alla voce. Ha quindi
avuto inizio l'esercitazione, che
ha visto impegnate circa quin-
dici unità, oltre agli aerei e agli
elicotteri del gruppo «Antisoma».

Il tema della esercitazione è
stato tale da offrire una dimo-
strazione completa, sia pure in
misura limitata nel tempo e nel
spazio, del mezzo di disposi-
zione della Marina italiana e,
in particolare, a mostrare in
azione le due più moderne unità
lanciamissili della squadra, il
«Doria» e l'«Indomito».

Verso le 12.30, i due sommer-
gibili «Azzurro» e «Dinamo» so-
no stati rintracciati; ad un cer-
to momento dell'esercitazione
si sono trovati in condizioni di
lancio dei loro siluri, mentre
su loro convergono le unità di
difesa e di attacco. Manovra
perfetta, che si è sviluppata con
un sincronismo altrettanto per-
fetto, dovuto alle macchine mo-
dernissime e agli equipaggi il
cui addestramento è vanto della
Marina italiana. La squadra, in-
tanto, ha continuato la sua rotta
verso Sud. Il «Garibaldi», il
«San Marco» e l'«Indomito», su
due colonne in linea di fronte,
hanno eseguito esercitazioni di
 tiro su un bersaglio radioco-

mandato. Nella fase conclusiva
della prima parte delle eserci-
tazioni, dalle unità, a comincia-
re dal «Garibaldi», sono stati
eseguiti tiri antiaerei con obiet-
tivo velivoli radiocomandati.
Vi è stata quindi una sospen-
sione della manovra: il «Ga-
ribaldi» si è reso indipendente
dalla formazione della squadra
e con una elegante evoluzione
ha fatto rotta verso l'interno
del golfo. Questo dirottamento
è durato per tutto il periodo
della colazione servita a bordo.

Poco prima di ora, stato il tradi-
zionale assaggio della colazione
destinata all'equipaggio, as-
saggio che spetta al comandante
in seconda della nave. Oggi
però, la constatazione della bon-
tà del cibo al marinaio era stata
riservata al Presidente Saragat,
che ha delegato al compito il
Ministro Andreatti.

L'ultima parte della dimo-
strazione è consistita in un lancio
dimostrativo di bombe antiaeree
eseguito dal cacciatorpediniere
«San Marco», mentre dall'«An-
drea Doria» decollavano gli eli-
cotteri vettori.

Prima di lasciare l'unità, il
Presidente Saragat ha passato
in rassegna la guardia d'onore
schierata, che ha reso gli ono-
ri. Saragat si è vivamente con-
gratulato con il capo di S. M.
della Marina, ammiraglio Giulio,
con il comandante della Squa-
dra navale ammiraglio Michelagnoli,
con il comandante del «Ga-
ribaldi», ammiraglio Torrisi, e con
gli altri ufficiali.

PROBABILE AMNISTIA
in occasione del 25 aprile

Roma, 2
Il Guardasigilli on. Reale si
è intrattenuto stasera a lungo
nel «transatlantico» di Mon-
teitorio. I giornalisti ne hanno
approfittato per chiedergli no-
tizie sul probabile provvedimento
di clemenza, che verrebbe
adottato in occasione del 25
Aprile ventennale della Resistenza.
Reale non si è sbottato:
«Non so nulla», ha risposto alle
insistenti richieste dei rappre-
sentanti della stampa. Ha però
notato che sarà la sua im-
pressione di molti — che il
provvedimento ci sarà.

Secondo informazioni ufficiose,
il Guardasigilli ha già rac-
colto le varie indicazioni neces-
sarie per redigere un testo di
provvedimento. Si tratterà ade-
so di vedere quale sarà la sua
portata, se comprenderà l'am-
nistia e l'indulto oppure solo
l'amnistia. Si prevede in taluni
ambienti che si estenderà ad
entrambi gli istituti, anche se
per parte di lieve entità. L'am-
nistia riguarderebbe anche le con-
travvenzioni, che assommano a
centinaia di migliaia.

E' STATA PORTATA DA 250 A 450 MILIONI DI DOLLARI

America e Italia aumentano
la reciproca apertura di credito

Si tratta di misure intese a sostenere
il corso all'estero delle rispettive valute

New York, 2
La «Federal Reserve Bank»
di New York annuncia di aver
aumentato da 250 a 450 milioni
di dollari gli accordi di
apertura di credito reciproca
con l'Italia. Questi accordi per-
mettono a ciascuno dei Paesi
contrattanti di disporre della di-
visiva dell'altro fino all'ammontare
pattuito per sostenere la
propria valuta sui mercati in-
ternazionali. Così, in caso di
pressione sul dollaro, la «Fe-
deral Reserve» può utilizzare
le lire a sua disposizione per
assorbire le offerte di dollari e
sostenere il corso. Reciproca-
mente, l'Italia può valersi dei
dollari per sostenere, in caso
di pressione, il corso della lira.

La «Federal Reserve Bank»
di New York annuncia contem-
poraneamente che accordi si-
mili sono stati conclusi col
Giappone, elevando le apertu-
re di credito reciproche da 150
a 250 milioni di dollari. In se-
guito a questi aumenti, gli Stati
Uniti dispongono attualmente
di aperture di credito su base
reciproca per un importo di
due miliardi e 650 milioni di
dollari. L'ammontare maggio-
re, 750 milioni, è con l'Inghil-
terra. Seguono l'Italia con 450
milioni, la Germania, il Cana-

da e il Giappone con 250 mi-
lioni ciascuno, la Svizzera e la
Banca del regolamento inter-
nazionali con 150 milioni, la
Francia, il Belgio e l'Olanda
con cento milioni ciascuno, e
l'Austria e la Svezia con 50
milioni.

La missione della Cassa per
il Mezzogiorno ha concluso in-
tanto a Washington i negoziati
avviati con la Banca mondiale
per un prestito di cento milio-
ni di dollari per il finanziamento
di progetti industriali nel
Mezzogiorno. Sono stati defini-
ti gli aspetti finanziari e tecni-
ci dell'operazione, la cui stipu-
lazione è connessa con l'appro-
vazione della legge di proroga
della Cassa che è attualmente
all'esame del Parlamento.

Il presidente della Cassa,
prof. Pescatore, che ha diretto
trattative e contatti con la Ban-
ca, partirà la prossima settim-
na per far ritorno a Roma.

Nel circolo finanziario di Wa-
shington si rievoca come l'intesa
tra la Banca mondiale e la Cassa
per il Mezzogiorno rappresenti
un episodio privo di precedenti
nella storia della Banca mon-
diale. Questa normalmente ac-
corda prestiti in rapporto a
singoli progetti di investimen-
to o di sviluppo.

MENTRE TORNAVA A CASA DOPO UNA RIUNIONE DI PARTITO

Freddato a pistola letale
un esponente calabrese del PCI

Era dirigente regionale dell'«Alleanza Contadini» - La vendetta
politica movente del delitto? - Nessun indizio per la polizia



Catanzaro — Luigi Silipo, il dirigente comunista assassinato

Catanzaro, 2
Polizia e carabinieri sono im-
pegnati nelle indagini per far
luce su un misterioso delitto di
cui è rimasto vittima un atti-
vista del PCI, Luigi Silipo, di
49 anni, dirigente per la Calab-
ria dell'«Alleanza Contadini».

Il Silipo ieri sera aveva par-
tecipato ad una riunione di par-
tito nella locale federazione
del PCI, alla quale avevano an-
che preso parte due dirigenti
nazionali, Reichlin e Calaman-
drei. Questi ultimi due, poco
dopo le 20, assieme al Silipo e
ad altri esponenti della federa-
zione comunista, erano andati
a cena in un ristorante cittadi-
no, dove si erano trattenuti
fino alle 22.30. Poi il gruppo si
era diviso ed ognuno aveva pre-
so la sua strada. Il Silipo, con
la sua auto, si era recato verso
il Rione Maddalena, dov'è la
sua abitazione.

Il Silipo si stava appunto av-
viando verso casa, dopo aver
parcheggiato la vettura, quando
il silenzio che regnava nella zo-

na è stato rotto da cinque colpi
di pistola. I primi due han-
no cercato di renderlo conto di
quello che stava accadendo so-
no stati gli stessi familiari del
Silipo, i quali si sono affacciati
alle finestre ed hanno scorto il
loro congiunto accasciato al
suolo. Il Silipo giaceva in una
pozza di sangue, ed ogni tenta-
tivo per soccorrerlo è stato
vano. Egli era stato colpito da
cinque proiettili, sparatigli contro
da distanza ravvicinata, in
parti vitali del corpo, ed era
morto sul colpo.

Con i carabinieri del «Pron-
to Intervento» sono accorsi subito
sul posto anche agenti di P. S.
della Questura centrale e della
«Scientifica» per i rilievi. Dello
spettrore nessuna traccia è sta-
ta trovata nella zona, sottopo-
sta subito ad una minuziosa
batutta.

Circa i motivi del delitto, gli
inquirenti non escludono che
essi vadano ricercati in una
vendetta di natura politica. Le
indagini sono dirette personal-
mente dal Questore di Catanzaro.
Finora sono stati interroga-
ti Raffaele e Toland Silipo, fra-
telli della vittima, e tutte le per-
sone che abitano nella piazza
del Rione Maddalena, nelle
adiacenze della abitazione del
Silipo.

Luigi Silipo qualche mese fa
aveva lasciato Catanzaro e si
era trasferito a Reggio Calabria
per alcuni giorni. In tutto il
Reggino, egli, nella sua qua-
lità di dirigente della «Alleanza
Contadini», aveva organizzato
scioperi di braccianti agricoli
e tenuto comizi per le ri-
vendicazioni della classe
contadina. In quel periodo, era
avvenuto un attentato dimi-
nuto alla sede della Camera del
Lavoro di Reggio Calabria.

I funerali del Silipo si svol-
gono domattina con la par-
tecipazione dell'on. Gomez, pre-
sidente nazionale dell'«Alleanza
Contadini» e dei parlamentari
comunisti della regione calabre-
se. Manifesti sono stati fatti af-
figgere nel capoluogo, da parte
della segreteria provinciale del
PCI, nei quali si annuncia la
morte del «compagno» Silipo,
esponente di primo piano del
partito nella regione calabrese.

Altri manifesti sono stati fatti
affiggere dall'«Alleanza Conta-
dina».

Il gesto del senatore Pessi ha
suscitato scalpore notevole pro-
vocando una puntualizzazione
del Ministro della Sanità. «So-
no da smentire tutte le illazio-
ni si legge nel documento
fatto sulle nuove cariche della
Croce Rossa Italiana. Sta di
fatto che di fronte alla scaden-
za della gestione commissaria-
le straordinaria, scadenza che
decorreva dal 10 aprile 1965,
si poneva senza possibilità di
rinvii il ripristino dell'ammini-
strazione ordinaria e quindi la
nomina del Consiglio direttivo
della Sanità della Val d'Aosta
e presidente del Comitato
CRI per la Val d'Aosta; l'avv.
Aldo Bartolini, presidente
dell'Istituto Rizzoli di Bologna;

il dott. Silvano Labriola as-
sistente di diritto pubblico presso
l'Università di Napoli, mem-
bro della Commissione mini-
steriale per la riforma della CRI
e della Commissione per la ri-
forma ospedaliera; il prof. Tito
Giulio Sica, primario dell'ospede-
ale di Pisa; il prof. Giovanni
L'Ellore, assessore all'igiene del
Comune di Roma; e l'ambascia-
tore Attilio Cattani.

«Le nomine di cui sopra sono
valide per il quadriennio 1.0.
aprile '65-31 marzo 1969. I nuo-
vi dirigenti porteranno avanti
il processo di riforma della CRI
in senso democratico e moder-
no. In tal senso vanno conside-
rate per di qualsiasi serie-
tà e di fondamento le già ac-
cennate illazioni. Così com'è da
smentire che il dott. Alfonso
Fioacca sia stato nominato di-
rettore generale temporaneo».

DIFFICILE PARTECIPARE AL GOVERNO E COABITARE COL PCI

Su posizioni ambigue il PSI
al congresso nazionale della CGIL

Un appello alla collaborazione lanciato dal Sottosegretario Lucchi
Portato all'asse il saluto delle organizzazioni sindacali jugoslave



Bologna — Vukmanovic Tempo mentre porta il saluto del sindacato jugoslavo al congresso nazionale della CGIL

Bologna, 2
Il disagio dei socialisti che
da un lato partecipano al Go-
verno e dall'altro coabitano
con i comunisti con la CGIL,
la più forte arma di pressione
antigovernativa, appare eviden-
te ogni giorno al Congresso
nazionale della Confederazione
sindacale di estrema sinistra.
Oggi è emerso chiaramente nei
discorsi di due socialisti, Mario
Didò, vicesegretario confede-
rale, e dell'ex sindacalista sen-
tore, ora Sottosegretario ai
Trasporti.

«Il sindacato — ha detto Didò
— deve dare all'azione padronale
una risposta non influenzata da
tesi ideologiche aprioristiche,
che, ma l'espressione di una
linea coerente che tenga conto
della condizione sociale del
Paese, non ritardi l'attuazione
della programmazione e nello
stesso tempo sia frutto di una
visione generale di tutto il si-
stema economico.

«Questa azione — ha conclu-
so l'oratore — ci porterà, come
ha detto, alla partecipazione al
governo. Noi socialisti, è vero,
siamo al Governo, ma non sa-
remo pregiudizialmente per il
Governo e per le proposte di
politica economica che egli ci
fa. Allo stesso modo, però, si
tratta di non essere pregiudizial-
mente contrari. Io credo,
infatti, che la corrente socialis-
ta abbia dato non solo la di-
mostrazione pratica di quanto
affermò ma abbia seriamente
contribuito alla posizione di
autonomia della CGIL su un
piano di lotta coerente al di
fuori di tutti gli strumentalis-
mi».

Il sen. Lucchi, Sottosegretario
ai Trasporti, presentandosi
al congresso «più in veste di
ex sindacalista che come rap-
presentante del Governo», ha
affermato che i gruppi econo-
mici cercano di sfruttare la
attuale situazione del Paese
per stroncare la lotta del la-
voratore e rischiare nello
tempo il governo. «Una so-
cietà moderna — ha detto il
sen. Lucchi — i rapporti coi
lavoratori non devono essere
intontati soltanto alla reazione.
Il sindacato invece deve essere
visto non come un antagonista
ma come un collaboratore per
il miglioramento e l'espansione
aziendale di tutta l'economia.

Anche oggi numerosi rappre-
sentanti sindacali stranieri
hanno portato il loro saluto al
Congresso. Tra quelli orientati
ha preso la parola Vukmanovic
Tempo, presidente dei sindacati
jugoslavi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali for-
mazioni di foschie e locali banchi
di nebbia assai spesse. Sulle re-
gioni centrali, meridionali e sul
poco nuvoloso. Temporali annuvola-
menti cumuliformi saranno più
abbienti sulla Sardegna, sulla Liguria
e sulle zone interne della Penisola.
Temperatura: stagionale. Venti: sul-
le regioni settentrionali e centrali
deboli variabili; sulle regioni meri-
dionali deboli settentrionali con rin-
forzi su regioni ioniche e del Basso
Adriatico. Mari: generalmente poco
mosi ad eccezione dello Ionio che
sarà moderatamente mosso ma con
tendenze a diminuzione del moto ondoso.
Temperatura minima e massima di:
Bologna: 2, 28; Verona: 6, 18;
Trieste: 7, 18; Venezia: 4, 14; Milano:
7, 19; Torino: 5, 17; Genova: 10, 19;
Bologna: 3, 18; Firenze: 2, 19; Pisa:
3, 18; Ancona: 7, 16; Perugia: 5, 17;
Pesara: 2, 16; L'Aquila: 4, 18; Roma:
Campidoglio: 3, 17; Roma città: 3, 17;
Campidoglio: 1, 14; Bari: 9, 12; Napoli:
17, 17; Potenza: 0, 15; Catanzaro: 4, 12;
Reggio Calabria: 7, 14; Messina: 10, 18;
Palermo: 10, 15; Catania: 7, 15;
Alghero: 7, 19; Cagliari: 7, 15.

PREOCCUPANTI CONSEGUENZE DELLA CONGIUNTURA

Chiude in perdita
il bilancio della «Pirelli»

Tuttavia, con prelievi da fondi interni, lo si è pareggiato
e verrà distribuito un dividendo uguale all'anno scorso

Milano, 2
L'assemblea degli azionisti del-
la «Pirelli S.p.A.» ha approvato
oggi il bilancio al 31 dicembre
1964, chiuso con una perdita di
74.685.905 di lire. Dopo aver sa-
nato tale perdita col prelievo di
pari importo dalla riserva per
sovrappendenze varie, l'assemblea
ha deliberato di prelevare
645.075.085 di lire dal conto in-
tegrazione dividendi e 6.154.924.915
dalla riserva straordinaria, al fi-
ne di distribuire un dividendo
(invariato) di 100 lire al titolo
della rilevanza di imposta cedolare.
La relazione del consiglio
rileva che la gestione 1964, a
prescindere dalle plusvalenze da
titoli realizzati che non hanno
influito sul conto economico, si
chiude praticamente in pareg-
gio. Dedotti 2,6 miliardi di divi-
dendi incassati, l'attività indus-
triaria e commerciale ha quindi
registrato una perdita di 2,7 mil-
liardi.

Questo risultato — aggiunge
la relazione — rappresenta un
peggioramento di oltre cinque
miliardi rispetto all'esercizio
precedente, peggioramento da
ascrivere ad una riduzione dei
volumi di vendita e dei prezzi,
e ad un aumento del costo del
lavoro, degli ammortamenti e
degli oneri finanziari. Le ven-
dite della Pirelli sono ammontate
a circa 148 miliardi, contro 151
miliardi del 1963, con una ridu-
zione, quindi, del 2 per cento,
risultante da una diminuzione
del 4,7 per cento nelle vendite
in Italia, parzialmente compen-
sate da un incremento dell'11,6
per cento nell'esportazione. «La
suddetta contrazione sul merca-
to interno — afferma ancora la
relazione — è in linea con quel-
la subita dai settori merceologi-
ci in cui opera la società, aven-
do mediamente la Pirelli man-
tenuto invariate le proprie quo-

ta di partecipazione in essa. Lo
incremento delle esportazioni è
il risultato dell'energico impul-
so dato all'azione sui mercati
esteri. E' evidente — afferma
quindi la relazione — che la di-
minuzione complessiva delle ven-
dite sopra indicate ha inciso
negativamente sui costi, aumen-
tando la quota di spese fisse
gravanti sull'unità di prodotto.

Rilevato che i risultati insod-
disfacenti dell'esercizio in es-
sa, non sono da ascrivere ad
una situazione particolare della
società, ma alle difficoltà che
l'industria sta attraversando nel
quadro dell'economia italiana»,
la relazione afferma che, per la
stessa sopravvivenza dell'indu-
stria italiana e perché avvenga
quell'auspicata ripresa degli in-
vestimenti che può attuarsi so-
lo se le industrie potranno tor-
nare ad un logico rapporto tra
costi e ricavi, occorre che il co-
sto del lavoro non aumenti al
di là dell'incremento della pro-
duttività nazionale.

La relazione afferma, quindi,
che sia società ha una solida
patrimoniale che le consente di
superare anni difficili come gli
ultimi due e come l'esercizio in
corso. Questa solidità rimane
grande in virtù delle riserve ac-
cumulate nel passato e della ri-
partizione dei rischi nei vari
Paesi, fattore, quest'ultimo, che
attutisce, per il progresso segna-
to dalle consorelle estere, le con-
seguenze della crisi italiana.

La forza media del persona-
le è risultata leggermente supe-
riore a quella del 1963, mentre
nell'arco del 1964 l'occupazione
si è ridotta fino alle 24.364 unità
del dicembre scorso. Analogo
fenomeno si è presentato con
quel carattere di quasi generalità
in tutte le società italiane del
gruppo. Il fatturato delle conso-
ciolate facenti capo alla Pirelli S.

p.A., ove si escludono le nuove
acquisizioni, è rimasto pressoc-
ché stazionario avendo di poco
superato i 91 miliardi. Tale am-
montare risulta da una dimi-
nuzione delle vendite delle conso-
ciolate operanti in Italia di circa
il 3 p. c. e da un aumento del
16 p. c. delle vendite delle ad-
esistenti industriali operanti nel
MEC e controllate dalla Pirelli.

Le spese per nuovi impianti
sono ammontate nel 1964 a circa
18 miliardi, inferiori quindi di
circa 2,6 miliardi a quelle del
l'anno precedente, pur mante-
nendosi ad un livello elevatis-
simo.

Il nuovo Presidente della CRI
è il dott. Giuseppe Potenza che
fino a ieri, data della nomina —
comunicata peraltro solo stam-
pale — era Commissario governa-
tivo dell'Ente.

Il sen. Secondo Pessi, già
noto esponente del PCI, dal
quale uscì negli scorsi anni
andando successivamente al
PSI ed entrando a far parte
del comitato esecutivo della Fe-
derazione socialista di Genova,
si è dimesso a sua volta dalla
carica di direttore generale del-
la Croce Rossa, che ricopriva
da alcuni mesi.

La decisione dell'interessato
è stata resa nota quando si è
saputo che alla presidenza del
«Ente» era stato nominato il
dott. Potenza. Secondo il sen.
Pessi, la nomina a presidente
di un funzionario che fino a

AGITATA NORMALIZZAZIONE DELLA BENEMERITA ISTITUZIONE

Nominato il presidente della CRI
Per protesta si dimette il direttore

pochi giorni fa era commissario
dell'Ente contrasterebbe con la
esigenza di un profondo rinnova-
mento della struttura organizza-
tiva dell'Ente.

Il gesto del senatore Pessi ha
suscitato scalpore notevole pro-
vocando una puntualizzazione
del Ministro della Sanità. «So-
no da smentire tutte le illazio-
ni si legge nel documento
fatto sulle nuove cariche della
Croce Rossa Italiana. Sta di
fatto che di fronte alla scaden-
za della gestione commissaria-
le straordinaria, scadenza che
decorreva dal 10 aprile 1965,
si poneva senza possibilità di
rinvii il ripristino dell'ammini-
strazione ordinaria e quindi la
nomina del Consiglio direttivo
della Sanità della Val d'Aosta
e presidente del Comitato
CRI per la Val d'Aosta; l'avv.
Aldo Bartolini, presidente
dell'Istituto Rizzoli di Bologna;

il dott. Silvano Labriola as-
sistente di diritto pubblico presso
l'Università di Napoli, mem-
bro della Commissione mini-
steriale per la riforma della CRI
e della Commissione per la ri-
forma ospedaliera; il prof. Tito
Giulio Sica, primario dell'ospede-
ale di Pisa; il prof. Giovanni
L'Ellore, assessore all'igiene del
Comune di Roma; e l'ambascia-
tore Attilio Cattani.

«Le nomine di cui sopra sono
valide per il quadriennio 1.0.
aprile '65-31 marzo 1969. I nuo-
vi dirigenti porteranno avanti
il processo di riforma della CRI
in senso democratico e moder-
no. In tal senso vanno conside-
rate per di qualsiasi serie-
tà e di fondamento le già ac-
cennate illazioni. Così com'è da
smentire che il dott. Alfonso
Fioacca sia stato nominato di-
rettore generale temporaneo».

BORSE MERCATI

MILANO
Mercato resistente con chiusure in-
regole. Le buone disposizioni erano
già in parte cancellate dalle notizie
non hanno trovato conferma
nel corso della mattinata per un par-
ziale riacquisto delle plusvalenze già
realizzate su Generali, Assicurazioni,
Mediobanca e sugli immobiliari. Le
oscillazioni di quota sono continuate
durante tutta la riunione con alterna-
tendenza. L'istinto irregolare, ma razi-
onale, di rialzo di rilievo nei confronti
di giovedì. Mentre i titoli di prima
mano su base leggermente più cal-
ma, plusvalenze di una certa entità
sono state realizzate su titoli di Stato
e titoli di prima mano. Le plusvalenze
realizzate su Generali, Assicurazioni,
Mediobanca, Cantoni, Nord Milano,
Mikol, Pirelli, che, il Mikol, Cesa,
Motta, Pirelli, Cini, Franco, Tosi,
Dalmine, Chastillon, Borsari, Ciga
e Smeriglio. Scambi leggermente più
calmi. Mentre i titoli di prima
mano su base leggermente più cal-
ma, plusvalenze di una certa entità
sono state realizzate su titoli di Stato
e titoli di prima mano. Le plusvalenze
realizzate su Generali, Assicurazioni,
Mediobanca, Cantoni, Nord Milano,
Mikol, Pirelli, che, il Mikol, Cesa,
Motta, Pirelli, Cini, Franco, Tosi,
Dalmine, Chastillon, Borsari, Ciga
e Smeriglio. Scambi leggermente più
calmi. Mentre i titoli di prima
mano su base leggermente più cal-
ma, plusvalenze di una certa entità
sono state realizzate su titoli di Stato
e titoli di prima mano. Le plusvalenze
realizzate su Generali, Assicurazioni,
Mediobanca, Cantoni, Nord Milano,
Mikol, Pirelli, che, il Mikol, Cesa,
Motta, Pirelli, Cini, Franco, Tosi,
Dalmine, Chastillon, Borsari, Ciga
e Smeriglio. Scambi leggermente più
calmi. Mentre i titoli di prima
mano su base leggermente più cal-
ma, plusvalenze di una certa entità
sono state realizzate su titoli di Stato
e titoli di prima mano. Le plusvalenze
realizzate su Generali, Assicurazioni,
Mediobanca, Cantoni, Nord Milano,
Mikol, Pirelli, che, il Mikol, Cesa,
Motta, Pirelli, Cini, Franco, Tosi,
Dalmine, Chastillon, Borsari, Ciga
e Smeriglio. Scambi leggermente più
calmi. Mentre i titoli di prima
mano su base leggermente più cal-
ma, plusvalenze di una certa entità
sono state realizzate su titoli di Stato
e titoli di prima mano. Le plusvalenze
realizzate su Generali, Assicurazioni,
Mediobanca, Cantoni, Nord Milano,
Mikol, Pirelli, che, il Mikol, Cesa,
Motta, Pirelli, Cini, Franco, Tosi,
Dalmine, Chastillon, Borsari, Ciga
e Smeriglio. Scambi leggermente più
calmi. Mentre i titoli di prima
mano su base leggermente più cal-
ma, plusvalenze di una certa entità
sono state realizzate su titoli di Stato
e titoli di prima mano. Le plusvalenze
realizzate su Generali, Assicurazioni,
Mediobanca, Cantoni,

una Lancia Fulvia 2C - una Innocenti spider - una FIAT 850 F Berlina - una FIAT 500 D Berlina - tre Lavatril Secura 42 Triplex - tre Cucine mod. 4 F GT Super Grillmatic Triplex - dieci Televisori 19 pollici tipo Merano 9 TI 252 Philips - dieci Frigoriferi 130 l. tipo KB 2011 Philips - dieci Fonovalange AG 4000 a transistor 3 velocità Philips - dieci soggiorni di una settimana per due persone con carnet « Calycanthus » utilizzabili nei grandi alberghi di lusso della CIGA.

Il regista francese Louis Malle che gira a Città del Messico «Viva Maria» con Jeanne Moreau e Brigitte Bardot, si unirà oggi in matrimonio con Anne Marie Deschodt, con lui nella foto

Esposizione velluti operati in *Bamberg*

nella
niani
to di

E' LA PRIMA AUTO DELLA SUA VITA LA «850» DEL NOSTRO CONCORSO

MOTORIZZATO ALLA FORTUNA IL LETTORE DEL «PICCOLO SERA»

Si chiama Virgilio Verani, fa il maestro elementare e non ha ancora la patente. All'estrazione di ieri mattina ha presenziato l'Intendente di Finanza dott. Barbera

Avrebbe anche potuto essere un lettore di fuori: la Fortuna ha voluto invece premiare un trapanese, indovinando il maestro elementare Virgilio Verani, di 47 anni, il vincitore della «Fiat 850» in palio nel «Concorso dei lettori».

L'evento è noto: l'altro giorno a Roma, nella sede della Federazione italiana editori giornali, si è avuta l'estrazione a sorte di ognuna delle sei autovetture previste per la settimana dal 15 al 21 marzo, seguita da quella dei sei numeri corrispondenti ad altrettante testate di giornali, alle quali vengono abbinati le automobili con i rispettivi giornali. L'abbinamento è stato fatto dalla G2, venuta unita alla testata del «Piccolo Sera», e la macchina in premio era una «850», la data di pubblicazione riguardava la scorsa 19 marzo. Si trattava, ora, di assegnare l'automobile ad uno dei lettori che avevano ritagliato quel tagliando, incollandolo su una cartolina postale e facendolo pervenire quindi al giornale.

A distanza di sole ventiquattr'ore l'atteso adempimento si è compiuto, premiato la fiducia di un lettore nell'editoria. L'abbinamento è avvenuto: la macchina, con tutti i crismi di legge, nel salone del Consiglio d'amministrazione del nostro giornale. Erano ospiti, per l'occasione, l'Intendente di Finanza, dott. Barbera e l'Intendente aggiunto dott. Licciardello; per l'amministrazione del giornale ha partecipato alle operazioni il dott. Armuzzi, con il direttore dell'UPI, dott. Nobili. Inoltre, sono stati invitati a presenziare pure nove testimoni: persone che stavano transitando per la sede del giornale, tra cui il signor Verani, il signor Pellico, nei pressi del giornale, hanno cortesemente aderito i signori Nicola Ariani, Claudio Udina, Giovanni Franz,

Innocente Zaccaria, Giuseppe Pirovone, Vittorio Brunetti, Angelo Bradascio, Maria Weiss e Luis Gualdi.

E' spuntato a quest'ultima contante la schedina, dopo che si era provveduto a staccare i sigilli di cerallac del pacchetto, le schede, quindi, sono state imbucate nell'apposita urna. La mano della Fortuna è stata quella della signora Maria Weiss, la quale, dal gran mucchio, ha estratto quella «850». Il vincitore della «850» aveva un nome quasi all'edizione della sera del nostro giornale.

Pochi secondi dopo è squillato il telefono in casa Verani: il nome e l'indirizzo — via Revoletta 34 — risultavano dal tagliando stesso. Non si può dire che si sia stato subito un'uscita di gioia, quando è stato detto che al signor Virgilio Verani spettava in dono la «850». Pochi istanti dopo si preparavano da 10 metri il giorno degli scherzi, e al momento è sembrato trattarsi proprio di una burla. Poi, la signora Anna, che è convinta, e allora ha dato libero sfogo alle proprie emozioni. Una telefonata alla scuola guardie di pubblica sicurezza, nella caserma di San Giovanni, dove il signor Verani stava tenendo un corso di Donatori generali, e la bella comunicazione, con l'invito di presentarsi al nostro giornale. Qui, le foto di turno, con tanti rallegramenti e auguri, per il neo automobilista.

Proprio così. Il sig. Verani, infatti, non ha mai avuto una automobile, e ora dovrà frequentare una scuola guida per entrare in possesso della patente. Il signor Verani, che ha una casa in via Revoletta 34, non si trova nella stessa, difficili condizioni di chi — come tutti — affronta questa nuova esperienza. Il vincitore sarà, indubbiamente, felice durante le lezioni di guida (e al momento dell'esame) dal fatto che tempo addietro ha tenuto un corso di educazione stradale alla scuola di Donatori generali; il Codice della strada, per lui, non è infatti un mistero. Sarà sufficiente prendere dimestichezza col volante, confidenza con la macchina, la patente arriverà con la stessa facilità con cui è arrivata la «850».

Il signor Verani non ha certamente perduto tempo, ieri, dopo la bellissima notizia. Nelle prime ore del pomeriggio, accompagnato dalla signora Anna e dalla piccola Fulvia, ha preso contatto con i dirigenti della Fiat, per la scelta dell'automobile. Il signor Verani, con sedili rossi. La consegna avverrà con tutta probabilità domani mattina, e oltre ad essere una soddisfazione per tutti, particolarmente felice sarà proprio Fulvia, perché ora si accinge a compiere il suo primo viaggio. La consegna avverrà con tutta probabilità domani mattina, e oltre ad essere una soddisfazione per tutti, particolarmente felice sarà proprio Fulvia, perché ora si accinge a compiere il suo primo viaggio. La consegna avverrà con tutta probabilità domani mattina, e oltre ad essere una soddisfazione per tutti, particolarmente felice sarà proprio Fulvia, perché ora si accinge a compiere il suo primo viaggio.

nell'alto concesso federale in rappresentanza delle piccole industrie nazionali.

AL CIRCOLO FERROVIARIO

La CRI soggetto

di una mostra filatelica

Stasera verrà aperta al pubblico la 3. Mostra sociale 1965 allestita dal Circolo Filatelico Ferroviario nella sede di piazza Vittorio Veneto 3/1. Sarà esposta una collezione di francobolli a soggetto «Croce rossa» specializzata e particolarmente specializzata, precisamente quella del noto collezionista romano Savino Gualdi, la quale, tra l'altro, è anche socio del sodalizio triestino.

I visitatori potranno accedere liberamente oggi dalle ore 18 alle 20 e domani dalle 10 alle 13. Sarà presente anche l'espositore, il quale darà i necessari chiarimenti sul materiale esposto a chi lo richiederà. Anche per questa mostra saranno emesse delle cartoline ricordo regolarmente numerate ed affrancate. Dato il notevole favore conseguito da questa iniziativa fra i numerosi collezionisti di cartoline di manifestazioni filateliche, la tiratura è stata mantenuta sui 100 esemplari e ciò per facilitare una loro pronta valorizzazione come si è già verificato con le cartoline delle precedenti mostre sociali di questo anno.

Seppellire in Istria. L'ufficio stampa del Commissariato di Trieste ricorda che il Ministero degli Affari Esteri, in data 4 marzo c. a. ha deciso che per i Comuni del distretto di Pola il termine per l'applicazione delle norme di Polizia cimiteriale è stato prorogato al 31 dicembre 1965.

OTTAVA EDIZIONE DELLA POPOLARE INIZIATIVA

Ritorna da domani la Settimana dei Musei

Verrà dato massimo incremento alle visite guidate. Numerose manifestazioni collaterali - Il programma

Domani avrà inizio a Trieste, e in tutta Italia, l'VIII Settimana dei Musei italiani, indetta dal Comitato nazionale dell'I.C.O.M. (International Council of Museums), in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione. L'iniziativa che si ripete annualmente ha lo scopo di approfondire l'azione di propaganda in favore dei Musei nazionali, già favorevolmente avviata dalle precedenti edizioni della «Settimana». La manifestazione si concluderà domenica 14 aprile, ma è stata data facoltà alle Soprintendenze ai Monumenti regionali di prolungare localmente tale termine, qualora lo si ritenga opportuno. Una apposita circolare pervenuta alla Soprintendenza di Trieste, a firma del Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, sottolinea la finalità della manifestazione e le numerose iniziative che la corredano.

Sarà, ad esempio dato il massimo incremento alle visite guidate, per una maggiore e più approfondita comprensione da parte del visitatore di una proposta ed accettata, inoltre, l'organizzazione di mostre collaterali, anche di modeste proporzioni, atte ad illustrare quanto viene realizzato quotidianamente nei Musei (mostre di restauri, di nuove sistemazioni, di recenti acquisti). Come è già avvenuto lo scorso anno, una o due giornate della «Settimana» saranno dedicate espressamente alla propaganda per la protezione del patrimonio culturale, e del paesaggio, durante tali giornate saranno organizzate conferenze e piccole mostre illustrative, atte a suscitare ed a ravvivare l'interesse ed il rispetto per lo incomparabile patrimonio artistico e naturale del nostro Paese. Non si mancherà, inoltre, di mettere in evidenza i restauri dei monumenti, le misure prese per la difesa del paesaggio e i danni ad esso arrecati da iniziative incontrollate.

Nel corso della «Settimana» sarà bandito un concorso fra gli alunni delle scuole medie per i migliori temi sull'argomento. Questa iniziativa verrà realizzata a cura dell'Associazione Nazionale dei Musei Italiani, dell'Associazione Nazionale «Italia Nostra» e dell'Associazione Nazionale Insegnanti Medici di Storia dell'Arte. Il Comitato dell'I.C.O.M., infine, provvederà alla distribuzione di un manifesto, lasciando all'iniziativa locale la stampa di un pieghevole, illustrativo delle particolari manifestazioni organizzate per l'occasione.

Per quanto riguarda i Musei cittadini, gli orari che essi osserveranno nel corso della manifestazione sono i seguenti: Museo Storico del Castello di Miramare; ingresso gratuito e visite guidate per tutta la settimana (4 aprile dalle 9.30 alle 18 - 5, 6, 7, 8, 9, 10 aprile dalle 9.30 alle 18 - 11 aprile dalle 9.30 alle 18).

Museo Civico di Storia Naturale; ingresso gratuito e visite guidate per comitive e scolaresche (per tutta la settimana dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Acquario Marino; ingresso a pagamento (dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18).

Orto Botanico; ingresso gratuito (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 - il sabato l'orario è così modificato dalle 9 alle 13 e la domenica dalle 10 alle 13).

Museo del Mare; ingresso gratuito e visite guidate (dalle 9 alle 12.30).

Museo Civico Revoltella; ingresso gratuito (dalle 9 alle 17).

Museo Civico di Storia ed Arte; ingresso gratuito (feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 - festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Museo Civico Morpurgo e Roccollo Stranpulis; ingresso gratuito con visita guidata il giorno 6 alle ore 18.30 (feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 - festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Museo Civico Segre Sartorio; ingresso gratuito con visita guidata il giorno 5 aprile alle ore 18.30 (feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18 - festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Museo Civico del Risorgimento; ingresso gratuito con visita guidata il giorno 8 aprile alle ore 18.30 (feriali dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18).

e dalle 16 alle 18 - festivi dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 18).

Museo Civico Teatrale Carlo Schmid; ingresso gratuito con visita guidata il giorno 9 aprile alle ore 18.30 (feriali dalle 9 alle 13 - festivi dalle 10 alle 13).

Castello di S. Giusto; ingresso gratuito (feriali dalle 10 alle 16 - festivi dalle 10 alle 17).

Liste di contribuenti esposte al Comune

Il Comune rende noto che da domani, 4 aprile, sarà depositata ed esposta a pubblica ispezione, per venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del Palazzo municipale, via Malcantone 2, piano terra, la deliberazione della Giunta municipale n. 678 del 30 marzo 1965, con allegati otto elenchi — compilati per ordine alfabetico e per ordine di crescente d'importo, tributo per contributo degli accertamenti eseguiti d'ufficio e delle variazioni da apportarsi ai ruoli dei contribuenti alle imposte e tasse comunali per l'anno 1965 in base alle denunce presentate dai contribuenti stessi entro il 20 settembre 1964.

Insieme con la deliberazione e con gli elenchi di cui sopra, sono pure ispezionabili i ruoli relativi all'anno 1964.

SEGNALAZIONI

Il direttore della sede di Trieste della Rai-Tv ing. Guido Candussi scrive: «Al signor L. S., che nella rubrica «Segnalazioni» del 10 aprile 1965 lamentava il silenzio della Rai sull'ultima importante realizzazione dei nostri Canlieri, desidero precisare che servizi filmati riguardanti l'«Oceanic» sono stati trasmessi rispettivamente il 4 gennaio 1965, il 15 gennaio 1965 e il 13 marzo 1965 nei trasmissioni «Cronaca» e «Giornale di bordo».

Il dott. S. M. desidera far notare quanto segue: «La lettera comparso nella «Segnalazioni» del 24 corrente a proposito di una inesattezza, riscontrata negli articoli scritti in onore di Francesco Carlucci, porta a sua volta una inesattezza: la dove è detto che la contessa Trignone e il Paterno «tentarono il suicidio». Sta di fatto che solo il Paterno tentò il suicidio, dopo avere ucciso l'amante con un coltello «da caccia grossa».

Il presidente dell'Ente comunale di consumo dott. Ignazio Vascotto vuol cortesemente far osservare che la risposta data alla segnalazione del signor Mario Biasi pubblicata sul «Piccolo» in data 25 marzo, e che riguarda l'Ente comunale di consumo, si presta ad equivoci sulla natura della mensa di piazza della Libertà che viene in sostanza qualificata quale mensa aziendale; al contrario essa è aperta al pubblico ed il prezzo praticato per il pasto di lire 300 è riservato ai residenti nel Comune. Per gli altri il prezzo è stabilito in lire 350. Per quanto concerne la richiesta di notizie di eventuali sovvenzioni, di cui alla segnalazione, tutte le informazioni sono riportate dal «Notiziario» del Comune di Trieste, bollettino n. 6 del 13-2-1965, che riporta varie informazioni su tutta l'attività di questo Ente. «?» da tener presente che l'Ena. Co., contrariamente a quanto si crede, non usufruisce di alcun contributo da parte di chiesa e non ha alcun finanziamento speciale».

Il lettore C.P. ci chiede maggiori notizie sul volume «Vademecum economico del turista al quale è stato dedicato un nostro recente articolo: «Io giro tutto il mondo e nessuno me ne sapeva niente». Peraltro io non conoscevo né il nome dell'autore né quello dell'editore. Vi sarei grato se volete segnalarmi, comunicandomi anche il prezzo dell'opera.

Il lettore può riciclarsi al «Centro per la statistica aziendale», via Baldisi, 20, Firenze. Il volume costa 800 lire.

Il 2 aprile ha chiuso serenamente la sua esemplare esistenza la nostra adorata

Antonia Gervin ved. Milocco

Ne danno il triste annuncio le figlie NINA, LUCIA ALICE e MARIA, il figlio PINO (assente), i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al medico curante dott. Fulvio Rolli.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dall'abitazione di via dell'Industria 28.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il giorno 31 marzo

Carlo Cerqueni

A tumultuosa avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA OKROOLICH, i figli LUCIA, col. pilota CARLO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Roma, via Archimede 44.

Vivamente commossi per le onoranze tributate alla nostra cara

Anita Fabiani

ringraziamo tutti quanti in varia guisa hanno preso parte al nostro dolore e in particolare i protetti di Federa e i condomini della casa I.N.C.A.M. di Viale Raffaello Sanzio.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Leban

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel quarto anniversario della morte di

Gaetano Marrone

la moglie e la nuora con profonda tristezza e immutato affetto lo ricordano alle preghiere di tutti i parenti ed amici.

Trieste, 3 aprile 1965

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani della nostra città e d'Oltremare rivolgersi all'UPI, Trieste, via S. Felice n. 4.

Telef. 52355, 53555

FOTOGRAFIA INDUSTRIALE

Giornalfoto

Via Tor Bandiera 1

Tel. 61515-61516

PAZZESCO!

OFFERTA TELESTAR

Durante il mese di

varie condizioni

ancor più «pazzesche»

del solito su tutti i TV

delle migliori marche;

sconti fino al 50%!

...e sceglierete voi

stessi le condizioni di

pagamento, naturalmente

senza anticipo!

Veramente pazzesco!

TELESTAR

VIA TIMEUS N. 7

in

DALMAZZA

a primavera

con lo yacht

ALEKSA SANCIC

crociere

indimenticabili

22-25 e 25-28 aprile

Informazioni e prenotazioni:

UTAT via Imbriani 11

galleria Protti 2

Vinigi - Cambio Valute

Documenti - Visti

Piazza Unità, tel. 24783

Staz. Aut. tel. 24006

Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA-RUOME 20.00 e 18.

GENOVA via Mantova, Cremona

galleria ore 8.15

MILANO ore 8.15 e 21.

POLA, PARENZO, ROVIGO

domenica ore 7.25

VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autobus, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

dott. U. CIOLI

specialista

PERE e VERESE

ore 12.30 e 18.20

VIA TURBIBIANCA 43

(angolo via Carducci)

TELEFONO 61740

LA SENTENZA ALLE ASSISE DOPO DUE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Infiltri diciannove anni in tutto agli imputati della rapina di Zaule

Glaucio Zeniani è stato condannato a dieci anni, il Perossa a cinque e il Bearzatto a quattro - Rivelazioni in aula dell'ideatore del «colpo»

E' finita con tre condanne pesanti la rapina architettata da «Joe il pistolero» il 10 giugno dello scorso anno ai danni della filiale della Banca Commerciale Italiana, con la collaborazione, sia pure ritirata in extremis, di Giampaolo Perossa e con la complicità indiretta (che però è stata qualificata come concorso vero e proprio nella rapina di Umberto Bearzatto). La Corte di Assise presieduta dal dott. Bossi, dopo due ore di camera di consiglio ha pronunciato la sentenza che dichiara i tre imputati colpevoli dei reati loro ascritti, salvo l'unificazione per lo Zeniani del reato di rapina impropria con quella principale e l'assoluzione del Perossa dalla simulazione di reato per non aver partecipato al fatto. Le pene cui i tre giovani sono stati condannati sono le seguenti: Zeniani: 10 anni di reclusione, 600 mila lire di multa, 8 mesi di arresto, interdizione perpetua dei pubblici uffici, tre anni di libertà vigilata; Perossa: 4 anni e 6 mesi di reclusione, 315 mila lire di multa, 6 mesi di arresto, 45 mila lire di ammenda, 5 anni di interdizione dai pubblici uffici e 1 anno di libertà vigilata; Bearzatto: 4 anni di reclusione e 187 mila lire di multa.

Prima che la Corte e il P. M. dott. Ballarín si ritirassero dall'aula, dopo la lettura della sentenza, da dietro le sbarre il Bearzatto ha gridato un rabbioso «Grazie, Pubblico Ministero, quasi che la condanna appena conosciuta fosse stata determinata esclusivamente dalla richiesta di pena formulata nei suoi confronti dallo stesso magistrato, che nella sua requisitoria aveva chiesto 6 anni di reclusione per la sola rapina».

Gli grida che la Corte si ritirasse in camera di consiglio, non erano mancate però le sorprese, ieri mattina. Richiesti di formulare le eventuali aggiunte a quanto già dichiarato, due dei tre imputati non avevano preso l'occasione di far udire ancora la loro voce nell'aula. Glaucio Zeniani, con una parlantina sorprendente, con una padronanza di sé altrettanto notevole, ha voluto salvare Bearzatto, affermando che la richiesta non era assolutamente a conoscenza del disegno criminale, ed in parte ha cercato di salvare Perossa, spiegando che egli era perfettamente al corrente del progetto, che vi aveva spontaneamente aderito, ma aggiungendo che era subentrato nel compagno, quando ormai la macchina si trovava davanti alla banca, un ripensamento, dovuto al timore o a capricci di coscienza. Perossa voleva rimandare di un giorno l'imputa, alla quale doveva partecipare direttamente, entrando assieme a lui, ma allo Zeniani nella banca, ma quale massima concessione aveva ottenuto di restare ad aspettare in strada, mentre «Joe» era all'opera nell'interno. «Mentre entravo nella banca — ha detto lo Zeniani — Perossa mi ha gridato dietro qualcosa. Non ave-

vo capito bene cosa, allora, ma poi ho saputo che mi aveva avvertito che non mi avrebbe detto nulla da perdersi ormai, ma è giusto che liberi la mia coscienza e dica quello che va detto, in tempo».

Successivamente il Perossa è uscito con una frase di colorito oscuro, che però è stata estradotta da un difensore in termini più intelligibili. Aveva detto l'imputato: «Vorrei sapere, con la vostra sentenza, se conviene compiere una rapina oppure non compierla». Voleva dire, ritenendosi estraneo alla rapina, per non aver partecipato materialmente, che si aspettava dalla Corte una liberazione, forse totale, dalle responsabilità che invece gli sono state attribuite, nonostante sia rimasto in strada e sia poi fuggito abbandonando il compagno.

L'ultima udienza del processo si era iniziata con la replica del P. M., il quale aveva criticato in sostanza la Difesa, dalla quale aveva sentito soltanto «parole, parole, parole». Per lo Zeniani aveva ribadito la sua responsabilità, negando decisamente che si possa parlare di una «burlatina», perché nella rapina c'erano in ballo delle armi, tenute in pugno sia pure senza la volontà di sparare. Impossibile sostenere, aveva aggiunto, la tesi della «costrizione fisica», che sarebbe stata costretta il Perossa, impossibile infine negare che il Bearzatto non sia stato al corrente che cosa significava la «grossa faccenda» di cui gli era stato parlato al momento della sua chiamata in prestito la macchina.

Le controrepliche della Difesa erano state aperte dall'avv. Girometta, il quale aveva insistito nel tentativo di sdrammatizzare la vicenda, sottolineando le ingenuità commesse dallo Zeniani, tali da qualificare il contenuto. L'avv. Amodeo, per il Perossa, aveva chiesto l'assoluzione dal concorso in simulazione di reato (e infatti l'imputato ne è stato assolto) nonché l'assoluzione di un giudizio di prevalenza delle attenuanti sul delle aggravanti contestate. L'avv. Borgna aveva tirato in ballo Shakespeare per rispondere alle ammette parole, parole, parole con un «Molto rumore per nulla» che vanta uguali diritti d'autore. Per il Bearzatto comunque aveva ribadito la estraneità alla rapina, spalleggiato dal collega avv. Amodeo che più ampiamente e con riferimenti a testi sacra della ma-

teria giuridica aveva concluso chiedendo che Bearzatto non andasse considerato «consapevole partecipante» alla rapina.

Al PSI un convegno

di amministratori

Domenica si terrà nella sede del PSI di via Mazzini 32 il convegno provinciale degli amministratori socialisti. Al convegno parteciperanno i consiglieri provinciali, regionali e comunali e i componenti sociali dei consigli d'amministrazione di enti pubblici. All'ordine del giorno del convegno figurano le relazioni dei dott. Aristide Buffolini sugli enti locali e quella del sen. Bonaccina sulla funzione e sulla funzione degli amministratori socialisti.

Concorso a 102 posti

di vice-commissario

Con decreto ministeriale 27 febbraio 1965, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 31 marzo 1965, è stato indetto un concorso per esami per il conferimento di 102 posti di vice commissario in prova nel ruolo della carriera direttiva del personale dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

LE ORE DELLA CITTA'

Maestre per le colonie

L'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, ormai, per le colonie estive, istituisce in possesso del titolo di studio di maestra elementare di prima scuola materna. Le insegnanti avranno prestato servizio con esito favorevole nelle istituzioni estive, potranno trovare stabile occupazione negli istituti permanenti dell'Opera. E' fatto obbligo alle istitutrici che intendano essere assunte per le colonie estive di frequentare un corso di aggiornamento, che si terrà a Trieste nel periodo 10 maggio-15 giugno e che comprenderà dodici lezioni serali. Le domande in carta semplice dovranno pervenire entro e non oltre il 15 p.v. all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati (piazza di Porta Pia n. 121, Roma). Dovranno essere indicati: il titolo di studio, la scuola e l'anno di conseguimento dello stesso, il luogo e la data di nascita, lo stato civile e l'indirizzo, nonché l'impegno a prestare servizio ininterrottamente per tutto il periodo delle colonie estive (circa dal 1.º luglio al 10 settembre c.a.).

Lampadari

Moderni, in stile, prezzi ristretti. Brondino - Via S. Maurizio 2, offre qualità e risparmio.

Aldo Raimondi

Il grande acquarellista dopo tre anni alla Galleria Rossini fino al 10 aprile.

Padovani parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzati in tutti i lavori di parcheggi, applicazione del «Sintex» originale, Tel. 95239, via Paduina 5.

Corsi di tedesco

Il Circolo Italo-Austriaco di Trieste ha istituito corsi di lingua tedesca affidati ad insegnanti altamente qualificati ed esperti. Le domande di iscrizione vanno presentate alla segreteria di via San Nicolò 21 tutti i martedì e venerdì dalle 17 alle 19. Nella stessa segreteria sono fornite tutte le notizie sul tipo e gli orari dei corsi.

Comunicandi attenzione!

Al negozio «Nodi d'Amore» in Viale XX Settembre 81 sono arrivati tutte le novità di stoffe e bomboniere per Comunioni e Cresime.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filio, 20, tel. 812381). Questa sera dalle 20.30 alle 0.30 appuntamento nella più bella e grande sala da ballo della regione «Paradiso». Orchestra American Bar. Al «Paradiso» questa sera passerete sicuramente alla bella serata.

Tende da sole

per poggiosi e finestre. Tendaggi nelle più moderne creazioni, sono la specialità della ditta Stranieri in sede, via Rossetti 15, telefono 93329.

IN DUE ANNI GUADAGNATO UN POSTO NELLA GRADUATORIA MONDIALE

LA POLITICA CONCORRENZIALE PERSEGUITA DA QUESTA INDUSTRIA SI BASA SU UN SISTEMA DI PREZZI POLITICI, SUL BASSO COSTO DELLA MANODOPERA E SU CREDITI VANTAGGIOSI

La politica concorrenziale perseguita da questa industria si basa su un sistema di prezzi politici, sul basso costo della manodopera e su crediti vantaggiosi

Mentre dopo la cessazione dell'attività si parte piano, si riparte piano. «San Marco» di Trieste aleggia la minaccia della chiusura, e con essa la fine della tradizionale industria cantieristica triestina, sull'altissima sponda dell'Adriatico sta sorgendo e, di anno in anno, vieppiù ampliandosi e rafforzandosi, una industria cantieristica che secondo il piano settennale jugoslavo entro il 1970 dovrebbe eguagliare o superare — per capacità costruttiva — la stessa industria cantieristica italiana. Dai dati più recenti pubblicati dall'Istituto Federale di Statistica Jugoslavo, si rileva che nel 1962 nell'industria delle costruzioni navali in Jugoslavia erano occupati 20.159 addetti, le cui retribuzioni ammontavano in tale anno a 8 miliardi e 98 milioni di dinari. Secondo la stessa fonte, nel medesimo anno il valore lordo della produzione dell'industria cantieristica jugoslava si aggirò intorno ai 27 miliardi e 889 milioni di dinari, con un incremento del 16 per cento rispetto all'anno precedente (23 miliardi e 566 milioni).

Al riguardo va rilevato come le competenti autorità jugoslave tendano a potenziare e a perfezionare l'industria cantieristica del Paese sia sul piano qualitativo sia su quello quantitativo. A tal fine, nel 1962, nel settore dell'industria delle costruzioni navali vennero investiti 4 miliardi e 10 milioni di dinari; il che equivale ad un incremento del 46 per cento nei confronti dell'anno precedente, in cui tali investimenti erano ammontati a 3 miliardi di dinari. Inoltre, il programma settennale di sviluppo economico prevede ulteriori investimenti — in questo settore — per un ammontare complessivo di 35 miliardi di dinari. Il piano quinquennale del 1970 la capacità produttiva dell'industria cantieristica jugoslava dovrebbe raggiungere le 500 mila tonnellate di stazza lorda (delle quali l'80 per cento per conto dell'estero), con un incremento di 5 mila unità nel numero degli occupati nel settore.

Nel corrente anno i cantieri jugoslavi prevedono di esportare circa 200 mila tonnellate di naviglio, con un incremento del 30 per cento rispetto al 1964, e con un introito di valuta estera pari a 18 miliardi di dinari; cifra dalla quale va peraltro dedotto il costo di quelle installazioni ed impianti di bordo che l'industria navalmeccanica jugoslava è ancora, anche se parzialmente, costretta ad acquistare all'estero.

E' interessante notare, in proposito, che sino a qualche anno fa i cantieri navali jugoslavi erano obbligati a ricevere dal'estero gran parte del materiale e delle attrezzature per le navi in costruzione, con una incidenza che si aggirava intorno al 60-65 per cento del valore complessivo delle navi esportate. In questi ultimi anni, però, tale dipendenza dall'estero è andata gradualmente riducendosi (per cui attualmente può essere valutata intorno al 30-35 per cento), in seguito allo sviluppo

pari ed al sorgere di nuove industrie collaterali. Tra queste, ricordiamo l'unica fabbrica jugoslava di eliche, che sorge a Fiume e che, da sola, in grado di soddisfare tutto il fabbisogno dell'industria cantieristica jugoslava; l'industria dei motori, ed altre.

L'incidenza delle forniture dall'estero all'industria cantieristica jugoslava è, comunque, diminuita in misura ulteriormente man mano che nuovi stabilimenti industriali inizieranno a produrre anche altre attrezzature speciali; e quando la siderurgia jugoslava sarà in grado di assicurare maggiori quantitativi di lamiera. In proposito, è interessante notare come l'accordo relativo alle recenti commesse dell'Unione Sovietica per la costruzione di una scuderia di elicotteri, la cui fornitura da parte russa del materiale pesante — quali lamiera, profilati d'acciaio e simili — mentre l'industria jugoslava fornirà gli apparati motori, le apparecchiature accessorie e gli altri impianti di bordo.

In merito alla politica concorrenziale perseguita dai cantieri jugoslavi, essa si basa su un sistema di prezzi politici, sul basso costo della manodopera, nonché sulla concessione di crediti particolarmente vantaggiosi. Inoltre, i costi della manodopera tendono, seppur lentamente — come si desume dalle statistiche ufficiali — ad avvicinarsi al livello medio esistente altrove, la politica creditizia, invece, facendosi sempre più gravosa.

A questo riguardo va osservato che il settore cantieristico sia uno dei pochi settori industriali in cui i prezzi politici sono stati realizzati; pertanto attualmente esso occupa un posto di grande rilievo nel quadro delle esportazioni jugoslave. A ciò va collegata, fra l'altro, la sostanziale azione di sostegno concessa dall'autorità governativa jugoslava all'industria cantieristica, che costituisce una notevole fonte di entrate valutarie. In proposito è interessante rilevare come nell'ultimo settennario — vale a dire fra il 1956 ed il '63 — l'ammontare delle esportazioni dell'industria cantieristica jugoslava sia quasi decuplicato, passando da 1 miliardo a 806 milioni di dinari nel 1956, ad una media di 18 miliardi e 200 milioni di dinari nel biennio 1962-63; vale a dire dal 2 al 9 per cento del valore globale delle esportazioni jugoslave nei rispettivi anni.

Secondo le statistiche più recenti, l'industria cantieristica jugoslava dispone complessivamente di 22 cantieri navali, 16 marittimi (con una capacità globale di circa 300 mila tonnellate annue) e 6 specializzati nella costruzione di unità fluviali. Gli stabilimenti più importanti sono: il «Maggio» di Fiume, che produce unità di Pola e lo «Spirito di Spalato»; quelli, da soli, forniscono il 70 per cento della produzione cantieristica jugoslava.

Considerando separatamente i singoli cantieri, ricordiamo

che in questo dopoguerra (precisamente da quando, nel 1948, ripartì gli impianti distrutti dalla guerra, vennero imposte le prime unità di medio tonnellaggio) dagli scali del Cantier «Maggio» di Fiume sono scesi in mare 225 navi, delle quali 170 per la marina mercantile jugoslava e 35 per l'estero.

Negli anni scorsi questo cantiere è stato potenziato mediante l'installazione di nuovi macchinari per la laminazione di ghisa magnetica di apparecchiatura per il taglio delle lamiere, di una grossa pressa a ponte per la formatura delle lamiere, e così via. Ora, nel quadro delle iniziative tendenti a razionalizzare e ad aumentare la capacità degli impianti, il piano settennale di sviluppo prevede per questo cantiere un complesso di investimenti per circa 10 miliardi di dinari. Quando tale piano sarà stato realizzato, la capacità del «Maggio» dovrebbe raggiungere le 230 mila tonnellate annue; la produzione di motori, i 120 cv. Le commesse già acquisite assicurano al cantiere

un pieno carico sino al 1970. Il Cantier «Scoglio Uliv» di Pola — dapprima ricostruito e successivamente ampliato e potenziato — oltre alla costruzione di navi, sta sviluppando la propria attività nel settore della produzione di motori marini di altre attrezzature navali. Nel gennaio di quest'anno, dagli scali di questo cantiere è scesa in mare la prima delle 92 navi costruite dall'Unione Sovietica ai cantieri jugoslavi.

Giovanni Palladini
Concittadino nella Giunta di presidenza della FIPE

In concomitanza con il convegno nazionale dei titolari di pubblici esercizi, si sono tenute nei giorni scorsi a Torino le assemblee ordinarie degli organi direttivi della FIPE. Al termine di tali riunioni il cav. Ugo Giovanni Bracci, presidente dell'Associazione Esercenti della nostra provincia, è stato chiamato a far parte della Giunta di presidenza della Federazione Italiana Pubblici Esercizi.

MOSTRE D'ARTE Omaggio a Carlo Hollan

Il Comune di Trieste ha onorato lo scultore concittadino Carlo Hollan con una mostra commemorativa che è stata allestita nella Sala Comunale d'Arte di piazza dell'Unità d'Italia. Carlo Hollan nacque a Trieste il 2 maggio 1888 e vi morì l'11 febbraio 1961. La sua carriera artistica, che conobbe il luminoso esordio pubblico del Quadrennale di Torino del 1923, dove il marmo «Venere» — che rimane il suo capolavoro assoluto — fu premiato con la medaglia d'argento del Ministero della Pubblica Istruzione, si svolse poi appartata dall'arcuato, ma spesso eversivo gioco delle correnti e dei consensi. Il catalogo delle opere di Hollan conta appena una trentina di sculture; fra queste vi sono parecchie degne di un nobilitativo artistico. L'esposizione presenta al pubblico sedici opere, fra sculture in marmo e bronzo e bozzetti in gesso per monumenti, racchiuse in un arco temporale che è limitato dalla già citata «Venere» del 1920 e dal «Cristo in Croce», grande marmo incompiuto. La rassegna è efficacemente completata da un limpido ritratto di Hollan, dipinto da Edmondo Fassinato.

Il catalogo della mostra è arricchito da un saggio di Cesare Sofianopoli che delinea con affetto di collega e d'amico e con elegante prosa non priva di spunti polemici, la complessa personalità dello scultore: «Il Hollan voleva con la bellezza della tecnica annullare la materialità della pietra». Perciò egli preferiva per soggetto quanto la vita offre di nobile, gentile e bello... Quando egli lavorava — colpiva, gioiosamente, col suo ben aguzzato scalpello, quell'igno porfido, per farlo parlare. La forte sua volontà creativa godeva di scolpire di rettamente, perché disprezzava la cedevole mollezza dell'argilla, che più volte si lascia correre nell'incerto; Egli era sicuro di sé e gli piaceva il vigore, era di complessione forte e nerboruto; il torso d'uomo, qui esposto, è un accefato autoritratto. Tale era pur lui nel suo rigido carattere di fede riformata, serio, austero, evangelico... Carlo Hollan sentiva religiosamente la tragica essenza della caduta vita umana e cercava consolazione nell'arte eterna, da cui egli sperava, come tutti gli artisti, una gloriosa resurrezione.

Il catalogo è arricchito da una antologia critica che reca testimonianze di Silvio Benico (cioè che egli sa, il Hollan, di marmo nel trono femminile, in marmo, l'«Ugola» ha chiamato «Venere» a suo moio, della dolcezza del modellare, dell'attenzione vigile nel seguire la vita anatomica, senza cadere nel molle e senza irrigidire la forma), di Antonio Morassi («Hollan è intento a semplificare i volumi e i piani, a dar ritmo alle linee, ad astrarre la forma da ogni particolarità naturalistica, per sollevarla al significato di simbolo»), di Decio Gioseffi («...ricordare tre nobili ritratti di severità augusta»), di Anton Hanak, maestro dello scultore, di Ruggero Rovani («Le opere di Hollan non sono molte, ma in ognuna è raggiunto un alto livello di forma e di espressione, e nel complesso sono tali da doverlo considerare un artista d'alto livello»).

È interessante espositivo del visitatore, nella piccola schiera di persone bronzee e marmoree altamente significanti, è bene inizi, per una ragione d'ordine cronologico ed estetico, dalla «Venere».

Il tema classico viene affrontato da Hollan con modesto seguito ai canoni di bellezza ideale e con la maestria esecutiva, oggi rarissima per non dire introvabile, che gli era propria. Tuttavia il gradimento estetico affermato nella diafana epidermica del marmo e, di

più, il palpitante verismo della carne femminile, turgida e vitale del seno, mostrano una presenza della cultura impressionistica ottocentesca. Tale cultura, quasi inavvertitamente attesa nella parata, ma disattesa nelle conclusioni, offre a Hollan spunti e appigli validi per concretare e attualizzare la sua creatura, nata in un momento di grazia. Alla bellezza formale si sposa l'impetuosa, il fuoco del sentimento romantico, che vigorosamente illustrato con fotografie originali di personaggi dei tempi andati montate su cartoncino, raccoglie le poesie legate al filo dei ricordi di una perdita, della quale il «Nonet» ben noto ai radiocollaboratori, è il simbolo e il cantastorie. La prefazione di Carlo Kechel, la presentazione di Decio Gioseffi, in questa seconda edizione accuratamente rivista, c'è in più un indice particolareggiato delle poesie.

Preoccupazione fondamentale dello scultore fu quella di essere testimone del vero. Ed è perciò che la continuità della sua produzione si traduce soprattutto in una limpida sequenza di ritratti. Il «Monello» del 1922 lo indica fresco e immediato, realista, e poi, con i plastici coloriti con prontezza di intuizioni psicologiche; la «Madre» del 1923 suggerisce lo sforzo di raggiungere una monumentalità celebrativa; «Salvatore» (1924) ci riporta nella zona alta e libera dei capolavori; dal turgore imbronciato delle labbra una serie interrotta di superfici ondulate conduce verso i capelli ricciuti, dove la intensa vibrazione dello spazio contiene mirabilmente con la suggestione della materia impiegata.

Il tema spaziale, puro e semplice grazie alla coincidenza di una forma geometrica sferica con il momento lirico della gioia infantile, raggiunge il canto solenne di «Tutto Bello» (1935). Ed eccoli di fronte al tre ritratti della figlia (Giovanna, 1940; Ritratto, 1945; Mia figlia, 1949) toccati da un soffuso e delicato dialogo di sentimenti familiari nella composta fermezza dettata dalla fedeltà interpretativa, «Tristezza» (1957) e con maggior evidenza «Esule d'Istria» (1957) documentano come nello scorcio ultimo della sua carriera Hollan ascoltasse con animo aperto il verso imminente, volendo, con la lingua di Baviera, ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

Cronache della televisione Il potere e la gloria

Per la sua serata di prosa il primo programma ha messo in onda «Il potere e la gloria», un libero adattamento teatrale di Denis Cannan e Pierre Bost dall'omonimo romanzo di Graham Greene.

«Il potere e la gloria» (di cui si ebbe anni addietro anche una bella versione cinematografica) è probabilmente una delle opere più significative fra quelle prodotte dal fecondo romanziere e commedeggiato cattolico inglese. E' il dramma di un'azione d'un debole prete privato della sua chiesa e del suo stato dalle leggi del proprio Paese. Drama che percorre tutta la via della colpa, dalla vita fisica e morale al rimorso, dalla disperata angoscia per la Grazia perduta all'ansia di espiazione consapevolmente accettata. La vicenda è posta sul largo orizzonte d'una repubblica sudamericana, con i suoi sistemi violenti e improvvisi, con la furia delle sue rivoluzioni, con il suo microcosmo di gente fiera e miserabile, con i suoi vasti orrori fatti di nulla e di eternità; così da esaltare, nel contesto della imperturbata sfida dialettica tra natura ambientale e natura umana, tutta l'agonia morale e al tempo stesso tutta la sete di riscatto d'un'a-

nima dibattuta fra la tentazione e il dovere del precetto religioso, fra il cielo e l'inferno. Che è poi un tema ricorrente nella narrativa di Graham Greene, e in genere un tema assai corteggiato dalla letteratura cattolica.

L'allestimento televisivo de «Il potere e la gloria», affidato alle mani esperte del regista Mario Ferreri, ci sembra abbia dato buoni risultati, ottenendo spesso un tagliente gioco di chiaroscuri drammatici e psicologici. Del che va data la giusta mercede di lode anche agli interpreti in testa ai quali occorre citare il bravo e intenso Aroldo Trieri e poi Renzo Palmer, Vittorio Sanpoli, Luigi Vannucchi, Maria Fiore e parecchi altri.

Ber.
Film di Hitchcock
al Centro americano

Questa sera con inizio alle 17 e alle 19 e domani alle ore 15 e 18, l'Associazione italo-americana di Trieste presenta, in collaborazione con l'USIS Tre Venezie, al Centro culturale via Galati 1, il film a soggetto, in lingua italiana, «Il prigioniero» di Alfred Hitchcock, interpretato da Joel McCrea e Loraine Day. La proiezione è riservata ai soci dell'A.I.A.

Termini riaperti
per domande all'INPS

L'Ufficio di Patronato della Camera Confederale del Lavoro U.C.A.P., comunica che con la legge 17 marzo 1965 n. 179, pubblicata nella G.U. del 31 marzo 1965, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di riscatto all'IN.P.S. per il lavoro prestato nella Venezia Giulia e Tridentina dal 1-7-1920 al 28-2-1928.

Pertanto tutti i lavoratori interessati al riguardo, si rivolgano al Patronato U.C.A.P., via Duca d'Aosta n. 12, che curerà l'invio delle relative domande.

Gare dell'ASCI a Gemona

I rovers dell'Associazione scoutistica cattolica italiana della Regione parteciperanno oggi e domani ad un challenge indetto dal Comitato provinciale del Friuli-Venezia Giulia nella zona di Gemona.

Gli scouts converranno a Gemona nella serata odierna e quindi partiranno a coppie per la gara (tema: «La vita»). Il challenge secondo una formula internazionale dello scoutismo prevede infatti una serie di prove, che devono essere affrontate dalle varie pattuglie, orientamento, marcia notturna, pernottamento all'aperto ed altre prove tecniche. I partecipanti si ritroveranno domenica alle 16 a Gemona per assistere ad una Messa che sarà celebrata dall'assistente regionale don Lucio Gridelli. Seguirà una riunione di tutti i capi cian della Regione.

Date aiuto all'opera civile
della LEGA NAZIONALE

LE CONFERENZE Dante in Germania

Ieri sera, nella sede dell'Istituto germanico di cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

L'oratore ha iniziato dicendo che il tema della cultura, sotto gli auspici della «Dante Alighieri» e dello stesso Circolo germanico, dell'Università di Trieste, dell'«Univ» di Bonn, della «Baviera», ha parlato in lingua italiana sul tema «Dante Alighieri in Germania».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«LA BUGIARDA»
CATHERINE SPAK
E. M. SALERNO
Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO STABILE. Oggi alle 21, per il turno di abbonamento II e I, quinto spettacolo in abbonamento: «Le nubi bianche», di F. Dostoevsky, con Giulio Bossi e Giulia Lazzarini. Segna di José Quaglio. Frenzi poltrone di platea L. 1500, balconate L. 300.

TEATRO STABILE. Da lunedì 5 aprile, la Compagnia di Giulio Bossi presenta un breve ciclo di sette: di «Il seduttore», di Diego Fabbrì. Innotazione e vendita del posti presso la Biglietteria centrale di Galleria Frotti (telefono 2677).

ARCOBALENO. 16: «Tempo di guerra, tempo d'amore». Uno dei più discussi film dell'anno e certamente uno dei migliori. Con Gary Cooper, Melvyn Douglas e Julie Andrews, candidata all'Oscar 1965. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 15:30: «Il momento della verità». In cinematografo tecnico. Il film più spettacolare, più drammatico, e più affascinante di Franco Rosi, con Mirella Maffei, Miquelín e Linda Christian. Vietato ai minori di 14 anni. Sono sospese le proiezioni.

EXCELSIOR. Domani alle 19 e alle 21:30: «Silvestro pirata solto». Diverentissimo spettacolo di cartoni animati, in technicolor. Risata a non finire con il gatto Silvestro, il cane no Titi e il coniglio Bunny. Ingresso indistintamente lire 150.

VENICE. 16: «I 4 volti della vendetta». In cinematografo tecnico. Il classico del triling, con Lex Barker, Alan Smyrner. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le proiezioni.

SPETTACOLI
La stagione sinfonica
al Teatro Verdi

La Biglietteria del Teatro Verdi è a disposizione anche per oggi, dei nuovi richiedenti l'abbonamento per la stagione sinfonica di «Primavera 1965» che inizierà il 7 aprile prossimo con un concerto diretto dal maestro Claudio Abbado, con la collaborazione del violinista concittadino Franco Gullì. Il programma sarà il seguente: Rossini: «Sinfonia dall'opera «Le Capricci di una madre»; Mozart: Concerto per violino e orchestra, in Re, K. 218; Wagner: Preludio e morte d'Isotta; Ravel: Tzigane, rapsodia per violino e orchestra; Stravinsky: L'uccello di fuoco, Suite dal balletto.

Gli abbonamenti già confermati e prenotati possono essere ritirati entro oggi.

«Achtung banditi!»
questa sera al CUC

Il Centro universitario cinematografico comunica che stasera, con inizio alle 17, sarà presentato nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri» (via Galati, 1) il film «Achtung banditi!» (1951) di Carlo Lizzani. La proiezione, cui farà seguito prossimamente la presentazione di «Cronache di poveri amanti» (1953) dello stesso Carlo Lizzani, è organizzata con l'intento di contribuire all'inserimento del cinema come strumento di indagine culturale nell'ambiente studentesco. La manifestazione è riservata agli studenti delle scuole medie superiori.

Musiche su liriche
di Paul Eluard

Per lunedì prossimo, l'Associazione culturale italo-francese ha in programma il concerto di musiche su testi di Paul Eluard, che era stato sospeso per l'improvvisa indisposizione di un esecutore. Il tenore Santo Rosolen, accompagnato al pianoforte da Livia d'Amico e Romanello, canterà sei poemi di G. Auric, due liriche del triestino A. Mirt, due di R. Mallier e infine la suite «Tel jour, telle nuit» di F. Poulenc.

Il concerto sarà preceduto da un breve discorso del prof. Silvano Del Missier sul tema: «La poesia di Paul Eluard nella lirica da guerra contemporanea».

La manifestazione si svolgerà nell'aula magna del Liceo Dante Alighieri con inizio alle ore 21.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8:30: Il nostro buongiorno; 9:05: Orti, terrazze e giardini; 9:30: Fogli d'albano; 9:45: Canzoni; 10: Antologia opera; 10:30: La casa per le vacanze; 10:45: Passeggiare nel tempo; 11:15: Aria di casa nostra; 11:30: Musica di A. Roussel; 11:45: Canzoni; 12:30: Arlecchino; 13: Giornale; 13:45: Motivi di sempre; 13:55: Giorno per giorno; 15: Giornale; 15:15: La ronda delle arti; 15:30: Le manifestazioni sportive di domani; 15:50: Sorella Radice; 16:30: Conversazioni per la Quaresima; 16:45: Musica lirica; 17: Giornale; 17:30: Estrazioni del Lotto; 17:30: Concerto per la gioventù; 19:10: Il settimanale dell'industria; 19:30: Moti in guerra; 20: Giornale; 20:25: Un ragazzo chiamato Ariele; 20:45: «Dramma di A. Valdarnini»; 21:10: Orchestra diretta da M. Migliardi; 21:30: Canzoni e melodie italiane; 22: Due chiacchiere. Conversazione della sera; 22:30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8:30: Giornale; 8:40: Concerto per fantasia e orchestra; 9:30: Notizie; 9:45: Adele, cameriera fedele; 10:30: Notizie; 10:45: Le nuove canzoni italiane; 11: Il mondo di lei; 11:05: Buonumore in musica; 11:40: Il portacornio; 12: Orchestra alla ribalta; 13: L'appuntamento delle tredici; 13:30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14:30: Giornale; 14:45: Angolo musicale; 15:15: Recentissimi.

Guasti al televisore?
RADIO TRIVISAN

con tecnici specializzati in tutte le marche nazionali ed estere Vi assicura un pronto intervento e lavoro accurato
TELEFONO 26276

GRATTACIELO. 16. Una nuova affascinante, conbante, grande Catherine Spak, nel film di Comenini «La bugiarda», con E. M. Salerno. Vietato ai minori di 18 anni.

ARCOBALENO. 16.30: «I due volti della vendetta». Un film di grande successo, in technicolor, con M. Brando. ASTRA. 16.30: «I due seduttori». Comidissimo technicolor Universal, con Marlon Brando e David Niven.

IDEALE. 16: «Bully Kid, furia selvaggia». Famoso bandito amato da tutte le donne. Eccellente interpretazione di Paul Newman.

LUMIERE. 16: «L'eroe di Babilonia». Cinematografo in technicolor, con Gordon Scott e Maira Ort.

MARCONI. 16: «Squadriglia 633». Una avventura drammatica in technicolor, con Cliff Eastwood, Hayley Mills, Maureen O'Hara e Bryan Keith.

SERVOLA. 16. Il più bel film di Doris Day, con un James Garner irrisolto. In technicolor. Con Cliff Eastwood e Maureen Keck.

VERDI. 17: «Il cowboy con il velo da sposa». In technicolor, con la dis Hayley Mills, Maureen O'Hara e Bryan Keith.

VOITA. 17: «Per un pugno di dollari». In technicolor. Con Cliff Eastwood e Maureen Keck.

RIDUZIONI E. N. A. L. Alabarda. Cristallo, Filodrammatico, Viale Vittorio Veneto. Abbazia, Aitone, Aldebaran, Ariston, Asta, Marconi e Novo Cine.

Il Cinemforum presenta questa sera con inizio alle 17 per il ciclo della Resistenza il film «Ultimatum alla vita» di R. Polanski.

Oggi all'ALABARDA

IL FILM «SEX Y PIU'»
PECCATOSO
E SCOCORANTE
DELL'ANNO!

Le calde amanti
di Kyoto

QUESTO FILM VI SVELERÀ COME MIGLIAIA DI GHEISSE CONTINUANO A VIVERE CON ABILI STRATEGEMI LE LORO ORE D'AMORE

Vietato ai minori di 18 anni

Oggi - CINEMA MODERNO - oggi

PRIMA ASSOLUTA
Il film della sorpresa, dell'azione, dell'imprevisto

ENRICO BOMBA

F.B.I. OPERAZIONE BAALBECK

Rossana Podesta-Jacques Sernas-George Sanders-Foto Lull

YOKO TANI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

</

ALTALENA DI PROVE AL PROCESSO PER IL «GIALLO» DI VIA LAZIO

Un portiere d'albergo conferma la tesi di Claire

Egli ha riferito che Faruk, molto innamorato, voleva entrare a forza nella stanza dell'egiziana - Buchi misteriosi nel soprabito della vittima

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

L'udienza di oggi al processo che si sta celebrando in Corte di assise contro i coniugi Youssef e Claire Bebau, accusati di aver ucciso e strangolato con il vettore Faruk El Chourbagi, in sintesi può essere riassunta in quattro punti basilari:

1) Il teste Rocco Lodato, portiere dell'albergo «Le Dali», dove spesso alloggiava Claire, ha riferito che sino a ottobre Faruk era innamorato pazzamente dell'amante e che tentò di entrare di forza nell'albergo; vengono così smentiti il sessantatré per cento dei testi che hanno preceduto Lodato, i quali hanno affermato che Faruk era ormai stanco della donna e non vedeva l'ora di liberarsene.

2) L'avv. Maxoud, che assisteva a Claire in Grecia e che sarebbe al corrente della macchina, ordita dal marito, ha fatto sapere con una lettera al Presidente della Corte di assise che verrà lunedì a testimoniare, avendo già ricevuto la citazione;

3) L'«espresso» che Faruk scrisse a Claire un giorno prima di essere assassinato non è stato rinvenuto a Losanna, presso la casella postale dell'imputato;

4) Il soprabito di Faruk è stato presentato ai giudici dal capo della Squadra omicidi dott. Luongo e su di esso sono stati trovati quattro «buchi», che potrebbero essere stati provocati dal vettore. Il capetto era nella stanza del delitto e fu trovato su una poltrona. Il Presidente ha disposto che la «Mobile» sequestri le fodere della poltrona e del divano nella stanza del delitto per accertare se sono rosi dal vettore in qualche parte.

Udienza, dunque, piena di avvenimenti di rilievo e, si può dire, in favore di Claire. La bella egiziana questa mattina è apparsa trasformata. E' entrata in aula con un soprabito rosso anacardi, foderato di seta nera. Si è tolta il leggero soprabito e ha messo in mostra un elegante tailleur azzurro cielo con al collo un fiocco bianco a spola azzurri.

Il sig. Rocco Lodato, citato con l'ultima ordinanza della Corte, ha quindi preso posto dinanzi ai giudici per rendere la propria deposizione.

PRESIDENTE: «Ci dica quello che sa».

LODATO: «Ricordo che i coniugi Bebau erano clienti dell'albergo; ho visto i registri...».

PRESIDENTE: «Faruk alloggiò all'albergo "Le Dali"?».

LODATO: «Sì. Ricordo anche che prima che Faruk prendesse una camera, la signora riceveva molte telefonate che una volta mi dette disposizioni perché non fosse disturbata».

Ricordo anche che una volta, di notte, verso le 4, giunse Faruk, che voleva a qualsiasi costo salire nella camera della signora. Gli dissi chiaramente che ciò non era possibile. Ci fu una discussione...».

PRESIDENTE: «Ricorda il periodo in cui si verificò la discussione?».

LODATO: «Mi sembra verso la fine di ottobre; anzi, proprio verso la fine di quel mese».

F.M. (interrompendo): «Lei non fece salire Faruk perché la signora le aveva dato ordine in tal senso o perché lui imponeva i regolamenti?».

LODATO: «Si trattava di disposizioni generali di regolamento vietate di salire nelle stanze dei clienti».

Tocca quindi al dott. Salvatore Luongo, della Squadra omicidi, che ha portato con sé il cappotto dello sventurato miliardario egiziano. Appena dinanzi ai giudici, il funzionario espone il soprabito sul banco del Presidente: «Soltanto dopo che l'indumento fosse portato in aula — ha detto il dott. Luongo — abbiamo notato alcuni fori nella fodera. Prima si trovava chiuso in un armadio metallico alla "Mobile"; si tratta di fori piuttosto grossi, di forma piuttosto irregolare».

La scoperta dei fori ha determinato in aula un vivo interessamento. E' possibile che i fori siano stati provocati da uno spruzzo del vettore gettato sul volto di Faruk morente?

Il funzionario ha quindi esibito alcune lettere sequestrate nella stanza dove fu commesso il delitto.

Avv. PETRALI (rivolto al dott. Luongo): «E' certo che quando il cappotto fu trovato nell'ufficio di via Lazio non vi erano buchi?».

LUONGO: «Lo esaminai accuratamente e non notai buchi».

Dall'interrogatorio del dott. Luongo si è saputo che il cappotto era conservato in un armadio metallico, che era avvolto in un giornale, che fu trovato su una poltrona in via Lazio, la cui fodera potrebbe essere stata utilizzata dalla polizia mortuaria per trasportare il cadavere. In base a questa affermazione, il Presidente ha disposto un accertamento sulle fodere della poltrona e del divano.

Concluso l'interrogatorio del

teste, il Presidente ha reso noto che sono pervenuti i risultati degli accertamenti disposti alla Posta di Losanna alla ricerca dell'«espresso» inviato da Faruk a Claire. Ecco il rapporto: «La casella postale n. 1256 di Losanna fu affittata il 10 settembre 1961 alla signora Claire "Gabriel" alla quale venne consegnata una sola chiave. Giungevano presso questa casella una o due lettere la settimana, dall'estero. Il 18 gennaio 1964 non c'era posta in giacenza. Quale indirizzo di rispettiva fu indicato quello dei fratelli Pompa, sarti abitanti in via del Boccaccio 25 a Roma e successivamente in via Giulio Cesare 151. Nel 1965 — con-

tinua il rapporto — due perso-

ne anziane, forse ebrei, che parlavano la lingua inglese, hanno chiesto se c'era posta in giacenza a nome Claire Gabriel. L'8 maggio 1965, la casella postale, dato che non giungeva più corrispondenza, fu affittata ad altre persone. Questo cambiamento della serratura, nonostante il fatto che erano pervenute 1000 lire per il rinnovo dell'affitto di tale casella».

Claire ha chiesto e ottenuto di precisare alcune cose su questo rapporto: «Non ho mai inviato danaro a Losanna per il rinnovo della casella — ha detto la bella egiziana, che oggi ha parlato in quattro lingue: inglese, italiano, francese e arabo, in quanto gli interpreti erano oc-

cupati a tradurre alcune lettere

del carteggio di Faruk — avevo pregato di inviare la posta in giacenza ai fratelli Pompa e avevo chiesto a mia madre di inviare 500 lire per il rinnovo dell'affitto. I miei genitori si recarono alla posta non per ritirare la posta in giacenza bensì per dare il nuovo indirizzo, via Giulio Cesare, dei fratelli Pompa».

Il resto dell'udienza è stato impiegato nella lettura di deposizioni di alcuni testimoni di scarso rilievo.

Il processo è stato rinviato a lunedì. Dovrebbero essere interrogati gli avvocati greci Tomis e Stamatiou, nonché lo avv. Maxoud.

G. P.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il commissario di P.S. Luongo esibisce alla Corte il soprabito di Faruk Chourbagi, nella

cui fodera sono stati scoperti dei misteriosi buchi, forse provocati da gocce di vettore

che fu trovato su una poltrona

nella stanza del delitto

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

dove fu commesso il delitto

di cui si sta celebrando il processo

in Corte di assise

contro i coniugi Bebau

accusati di aver ucciso e strangolato

con il vettore Faruk El Chourbagi

in via Lazio

STRETTA VIGILANZA DELL'F.B.I. SU UN «ESERCITO DI POTENZIALI OMICIDI»

DUECENTOMILANSIDI BIANO LA VITA DI LYNDON JOHNSON

Questi eventuali «Oswald» sono per i due terzi schedati - Ottocento individui ritenuti «pericolosissimi» - Aumentate le spese per la sicurezza del Presidente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 2

Negli Stati Uniti vivono 130 mila persone che, in una giornata di umore cattivo, ammesse che si presentasse loro la occasione, assassinerebbero il Presidente Johnson. I loro nomi sono tutti noti all'F.B.I. e agli agenti dei servizi di sicurezza del Presidente, ma ad essi si devono aggiungere quelli di altri 70 mila individui, ancora sconosciuti, che, secondo i calcoli dell'F.B.I., avrebbero intenzioni altrettanto micidiali e che sono ancor più pericolosi proprio perché sconosciuti.

La preoccupante presenza, in territorio americano, di questo potenziale «esercito di omicidi» è stata resa nota dai servizi segreti americani nel corso di un'inchiesta condotta dalla commissione parlamentare incaricata di ripartire i fondi di bilancio per le singole voci. In seguito ai dati presentati alla commissione dai dirigenti dell'F.B.I., i parlamentari che ne fanno parte, allarmatissimi, hanno subito concesso ai servizi di sicurezza la cifra prima di 9,9 milioni di dollari (circa due miliardi e mezzo di lire italiane) per prevenire ogni evento micidiale da parte di uno dei duecentomila, per potenzialità i servizi addetti alla sicurezza personale del Presidente e per completare lo schedario degli eventuali «Oswald» che attendono il loro momento di tragica notorietà.

Il capo dei servizi di sicurezza presidenziali, James Rowley, ha dichiarato alla commissione che l'F.B.I. quotidianamente conduce indagini su circa 500 persone potenzialmente pericolose per il Presidente. Esse vengono scelte tra tutti coloro che hanno occasione di avvicinare il Capo dello Stato americano e quasi sempre si scopre qualcuno che, per precedenti sospetti o per dichiarazioni fatte o per altro motivo, potrebbe benissimo essere un nuovo assassino presidenziale. Subito dopo l'assassinio del Presidente Kennedy, anche per la pressione dell'opinione pubblica, fu costituito un comitato incaricato di studiare questo particolarissimo gruppo di potenziali delinquenti e di suggerire le misure utili a far fronte. La professione — se così si può chiamare — di Presidente degli Stati Uniti è una delle più pericolose che si conoscano: ben quattro Presidenti sono stati assassinati in carica e praticamente tutti gli altri sono stati fatti segno ad attentati andati a vuoto per un soffio. Il fatto che il Presidente sia costretto a mostrarsi frequentemente in pubblico e, pur protetto, sia talvolta, come Kennedy, possibile bersaglio di un mitomane armato, era già noto anche prima, ma con la tragedia di Dallas, per i molti suoi drammaticissimi elementi, ha contribuito a sottolineare in tutti l'impressione che non si debba risparmiare nulla per proteggere dalla follia l'uomo della Casa Bianca.

Johnson aveva quest'anno chiesto al Parlamento, per il complesso dei servizi segreti, uno stanziamento di 8,7 milioni di dollari. La commissione parlamentare, che solitamente «taglia» le richieste presidenziali, sentiti gli esperti e i dirigenti dei servizi segreti, non ha però rigettato le richieste, ma ha aumentato emulo proprio lo stanziamento a 12,9 milioni di dollari, 9,9 del quale, come si è detto, verranno spesi per far sì che Johnson continui a vivere.

Con la somma, fra l'altro,



Il Presidente Johnson colto in un atteggiamento di perplessità

si provvederà ad assegnare altri 299 agenti ai servizi per la sicurezza personale di Johnson; ma il grosso dello stanziamento sarà utilizzato per quelle misure preventive senza le quali è praticamente impossibile assicurare un'adeguata protezione al Presidente: una di queste misure è rappresentata appunto dallo schedario, che elenca gli individui pericolosi per città e che diventa particolarmente utile in occasione dei frequenti viaggi che il Presidente compie.

Durante le sedute della commissione parlamentare è venuto alla luce un interessante particolare: tra i 130 mila potenziali assassini ce ne sono 80 definiti «pericolosissimi». Di essi l'F.B.I. segue tutti i movimenti costantemente e altrettanto costantemente impedisce loro di avvicinare comunque il Presidente.

Ancora un particolare curioso: tra le somme destinate ai servizi segreti, 900 mila dollari andranno a un ufficio di nuova costituzione, quello incaricato di scoprire tutti i congegni elettronici di spionaggio piazzati da agenti stranieri nelle Ambasciate statunitensi all'estero e in alcuni edifici pubblici negli Stati Uniti.

U. P. I.

Agli intellettuali del PCI

UN APPELLO DEI «RIBELLI»

del comunismo francese

Parigi, 2

Nel febbraio scorso, come si ricorda, un centinaio di docenti e assistenti universitari iscritti al partito comunista francese, avevano inviato una lettera al segretario generale Waldeck Rochet, per manifestare la loro avversione alla «linea» avanzata dagli studenti «ribelli» dell'UEC, di un democratico dibattito sui rapporti fra intellettuali e partito. La lettera non aveva ricevuto «candidatura» e i firmatari erano stati rinviiati alle rispettive cellule per giustificare la presa di posizione e gli «eretici» dell'UEC erano stati allontanati dai posti dirigenti dell'associazione.

Di fronte alle pressioni del

l'attuale gruppo dirigente del PCF, alcuni fra i firmatari della lettera hanno adesso deciso di fare appello agli intellettuali iscritti al partito comunista italiano, perché intervengano in loro difesa. «E' impossibile — è detto nell'appello — che non vi rendiate conto che il dramma dei compagni francesi può diventare domani, se non lo è già, il vostro dramma. Dovete sapere — si legge più avanti — che i dirigenti staliniani del P. C. francese hanno osato fare respingere, al recente congresso degli studenti comunisti, un emendamento proposto dalla minoranza, per chiedere che scritti dei partiti comunisti fratelli siano pubblicati sulla rivista «Clarica». Ciò prova che il boicottaggio del pensiero comunista italiano è ormai ufficialmente proclamato dal P. C. francese».

TERNI E FINELETTICA

fuse nella Finsider

Roma, 2

I consigli di amministrazione delle società «Finsider», «Fineletrica» e «Terni» hanno deciso oggi di sottoporre alle rispettive assemblee degli azionisti la fusione, mediante incorporazione della «Fineletrica» e della «Terni» nella «Finsider». I rapporti di cambio proposti sono: per ogni nove azioni «Fineletrica» tre e cinque «Finsider»; per ogni nove «Terni» sei «Finsider». Per l'approvazione della proposta di fusione le assemblee straordinarie della «Fineletrica» e della «Terni» si riuniranno il 7 maggio prossimo; per il giorno successivo è convocata l'assemblea straordinaria della «Finsider».

La fusione costituisce l'ulti-

ma fase del programma elaborato dall'I.R.I., d'intesa con le autorità di Governo, per assicurare al Gruppo l'area finanziaria coperta, prima dell'istituzione dell'ENEL, dalle aziende ex elettriche facenti capo all'istituto tramite la «Fineletrica» e dalla stessa «Fineletrica», che — come è noto — era la finanziaria del Gruppo per il settore. Nelle precedenti fasi dell'operazione si era provveduto ad apportare l'azionariato delle società ex elettriche della parte dei due gruppi operativi elettrici della «Fineletrica» (SME e SIP) al settore siderurgico e a quello telefonico, mediante le fusioni delle aziende SME con l'Italsider e la Cementir, e delle società concessionarie telefoniche con la SIP.

Il borseggiatore colto sul fatto



Città del Messico — Un fotoreporter di un giornale messicano è riuscito a scattare questa istantanea, che mostra un borseggiatore di professione proprio nel momento in cui sta per alleggerire del borsellino una donna, che attende disciplinatamente di salire su un autobus

(Telefoto Ansa UPI al «Piccolo»)

RIAPPARE DOPO MOLTI ANNI IL FLAGELLO DELLE MICIDIALI DIVORATRICI

MOBILITAZIONE NEL MEDIO ORIENTE CONTRO LE VORACISSIME CAVALLETTE

Allarme dall'India: giganteschi stormi in volo verso il Mediterraneo - Alcuni di essi potrebbero giungere anche in Italia - Si tenterà di annientarli con gas di nuovo tipo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Beirut, 2

Le cavallette sono tornate a minacciare flagelli. Per combattere l'aggressione inarrestabile dei micidiali insetti, che da parecchi anni non facevano parlare di sé, numerosi scienziati, esperti e uomini politici si sono riuniti a Beirut, su invito del Primo Ministro libanese, per decidere le misure d'urgenza da attuare, prima che il flagello dilaghi, e dalle lontane località dove grandi stormi di insetti sono stati segnalati, le cavallette non piombino, come sembrano intenzionate a fare, sulle colture primaverili del Medio Oriente.

L'allarme è drammatico. Da

23 località indiane e pakistane, è stata segnalata al Centro internazionale di Londra per la lotta alle cavallette, la presenza di enormi quantità di larve prima e successivamente di alcuni giganteschi stormi di giovani insetti: il più piccolo ha le dimensioni di un chilometro quadrato, il più grande conta su tanti insetti da poter coprire, dove si posa, 20 chilometri di terreno.

I primi Paesi a essere attaccati dagli insetti sono stati l'Algeria, l'Arabia Saudita e l'Iran: gli stormi, infatti, levatisi in volo dalle terre desertiche dell'India e del Pakistan, puntano verso Nord-Ovest alla ricerca dei campi coltivati in terra a clima più temperato. Alcuni stormi hanno anche attraversato la penisola arabica e il Mar Rosso, e hanno toccato terra in Somalia, per proseguire quindi verso l'Etiopia e salire a Nord, attraverso il continente africano: sono questi gli stormi che, come ultima tappa del loro viaggio, potrebbero giungere anche in Italia.

Gli esperti temono soprattutto che gli insetti decidano di sostare in Arabia un tempo sufficiente a riprodursi, per poi muoversi a immense ondate verso il Nord: la sola ipotesi mette i brividi ai contadini delle zone minacciate. Chi ha visto abbattersi al suolo uno stormo di cavallette, dopo lunghissimi trasferimenti, anche di migliaia di chilometri, compiuti a grande altezza, sa che cosa significhi il flagello. Le cavallette possono accumularsi in numero di 6000 o 8000 per metro quadrato: quando scendono, i rami degli alberi si spezzano sotto il loro peso, i campi vengono ripuliti sino alle radici di ogni briciola di verde, le misure per tentare di salvare qualcosa dalle mascelle dei voracissimi insetti sono inutili. E' stato calcolato che, su ogni ettaro di terreno, si raccolgono 800 tonnellate di in-

setti; e 800 tonnellate di cavallette sono pressoché invincibili.

Lanciafiamme, veleni, razzi contro gli stormi in volo, tutto è inutile quando le cavallette, ormai adulte, partono alla ricerca di cibo: i vuoti sono subito colmati, altri campi vengono immediatamente distrutti. Il campo di battaglia tradizionale è l'Arabia Saudita: 56 centri di lotta alle cavallette si trovano sul territorio del Paese e, alla comparsa di uno stormo, possono mobilitare tutti gli uomini dei servizi pubblici di sponibilità nella zona, insieme ai contadini dei villaggi minacciati.

Quest'anno gli esperti inten-

dono utilizzare contro le cavallette un nuovo gas venefico, mai prima sperimentato: se gli invincibili insetti supereranno anche questo ostacolo, a partire dall'anno prossimo si condurrà una campagna mondiale per distruggere le grandi distese di larve, quando queste, al suolo, non possono ancora difendersi, sfuggendo a forme combinate di lotta. A Beirut si è deciso di appoggiare con tutti i mezzi il Governo di Riad: dalle segnalazioni del prossimo settembre si saprà se l'Arabia è stata soltanto una tappa o il capolinea del lungo viaggio dei micidiali trasvolatori.

U. P. I.

ANCORA SENTENZE CAPITALI PRONUNCIATE IN INGHILTERRA

Condannato al capestro l'«omicida alla carta carbone»

Si macchiò di tre delitti pressoché identici - Lo salverà però certamente l'entrata in vigore della legge contro la pena di morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 2

Un altro uomo è stato condannato a morte, sebbene la legge sull'abolizione della pena capitale sia ormai in uno stadio avanzato. Ciò significa che il Ministro degli Interni Frank Soskice dovrà rinviare l'esecuzione finché la legge sarà approvata. L'uomo si chiama Michael Copeland, ha 26 anni, ed è stato riconosciuto colpevole dell'uccisione di tre uomini, fra il 1960 e il 1961.

La giuria della Corte d'Assise di Birmingham ci ha messo tre ore prima di giungere ad una conclusione, ma il verdetto di colpevolezza è poi stato unanime. Il Copeland avrebbe commesso tre omicidi, del tutto simili, uno in Germania e due in Inghilterra. Questi ultimi erano stati definiti, al tempo della loro scoperta, «gli omicidi alla carta carbone», in quanto il Copeland aveva agito nello stesso modo, e quasi nella stessa località, in entrambi i casi.

«E' stato riconosciuto colpevole di due omicidi in questo Paese, in epoche diverse — ha detto il giudice Ashworth — e l'unica sentenza che posso pronunciare è che affrontate la morte nel modo autorizzato dalla legge. Possa il Signore aver pietà della vostra anima». Il Copeland ha accolto la sentenza in silenzio. Durante i suoi interrogatori, durati complessivamente 17 ore, ha sempre negato di aver ucciso i tre uomini. I tre omicidi, ha sostenuto l'Accusa, erano stati causati da un sentimento di odio legato a un perverso omicidio sessuale.

Vice

48 MILIONI I FRANCESI

Parigi, 2

L'Istituto nazionale di statistica comunica che la Francia al 1.º gennaio scorso aveva 48 milioni 492.700 abitanti. Nel 1964 le nascite hanno superato le morti per 338.300 unità.

L'ufficio statistico dell'Auto-

mobile Club d'Italia comunica che nel mese di marzo 1965, gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al P.R.A. sono stati: 81.033 auto private, 4.845 autoveicoli industriali, 12.351 motoveicoli.

Nei confronti del mese di marzo 1964, vi è stata una diminuzione del 12,5 per cento per le auto private, del 31,2 per cento per gli autoveicoli industriali e del 38,9 per cento per i motoveicoli.

La targa «MI A00000» sarà apposta sulla targa della millenaria auto immatricolata a Milano, nel corso di una cerimonia il 12 aprile presso l'Auto-

I NUOVI «MIRACOLI» DELL'ELETTRONICA

Escono soavi melodie dai gelidi calcolatori

Ormai sono in grado anche di comporre brani musicali. Sulle cattedre delle Università al posto dei professori

Barcellona, 2

Sempre più singolari sono i possibili impieghi dei calcolatori elettronici: queste macchine, per esempio, si sono dimostrate capaci di comporre brani musicali; di selezionare i valori azionari; di snellire le procedure d'asta, di identificare minuti frammenti di impronte, addirittura di fare lezione agli studenti di medicina. Queste nuove applicazioni dei calcolatori sono state illustrate a Barcellona, in apertura del simposio internazionale organizzato dalla «IBM World Trade», al quale partecipano 600 ingegneri dediti alla ricerca applicata nel campo delle macchine calcolatrici, selezionati fra i 2700 che operano nell'area europea della «IBM», comprendente i Paesi dell'Europa occidentale, del Medio Oriente, del Nord Africa e del Sud Africa.

Le nuove applicazioni dei calcolatori sono state illustrate dagli stessi ingegneri che hanno avuto una parte di primo piano in tali realizzazioni. Per

l'Italia, l'ing. Balzola ha presentato un calcolatore elettronico, di particolare interesse per la polizia giudiziaria, che permette l'identificazione di frammenti anche molto piccoli di impronte digitali. La novità principale consiste nel codificare l'impronta attraverso i valori angolari associati alle sue famiglie di curve.

Un calcolatore che addirittura compone da solo brani musicali è stato annunciato dal tedesco dott. Kupper. Le regole di composizione che di solito si trovano nei libri di testo, vengono immesse nel calcolatore, esplicitamente come parte del programma. Oppure, nella macchina programmata in modo da poter analizzare ed imparare, viene alimentato un certo numero di composizioni che contengono le regole che devono venir usate. In questo caso il compito del calcolatore consiste nel dedurre le regole dall'analisi dei dati contenuti in questi brani e nel produrre una nuova melodia che fonda e sintetizza queste regole. Il risultato del procedimento, cioè il brano composto dal calcolatore «IBM 1620», viene emesso in codice dalla macchina da scrivere. La macchina ha tuttavia anche la possibilità di elaborare i dati che sono stati alimentati da alcuni programmi musicali, in modo che la nuova melodia viene emessa sonoramente dallo stesso calcolatore. Questo metodo apre nuovi orizzonti alla musicologia e permetterà di fare paragoni fra i vari stili musicali e scoprire gli autori di musiche di origine sconosciuta.

Un nuovo metodo per la selezione dei valori azionari, in cui un calcolatore aiuta nel lavoro di valutazione, è stato descritto dal britannico dott. Bodnar. Stabilisce alcune premesse accettate come regole nel mercato azionario, servendosi di un calcolatore che controlli il mercato stesso, è possibile identificare particolari azioni degne di investimenti.

Altra originale applicazione di un calcolatore elettronico si è avuta nell'istruzione medica, come ha comunicato il francese dott. Pages. Un calcolatore può infatti simulare i pazienti e discutere di loro con gli studenti di medicina: gli studenti pongono delle domande e suggeriscono le loro diagnosi ed il calcolatore risponde e discute tali diagnosi.

U. P. I.

FABIOLA IN SPAGNA

in visita ai familiari

Madrid, 2

La Regina dei belgi, Fabiola, è giunta a Madrid per la visita privata alla sorella, la duchessa di Bourville e altri membri della sua famiglia. Intanto si apprende da Bruxelles che Re Baldovino, dopo essere stato costretto a rimanere a letto per sei settimane, a causa di una infezione virale al fegato, è sulla via della completa guarigione. Ieri, il Sovrano ha approfittato della giornata di sole per una breve corsa in auto.

quanto riguarda gli intervalli del cambio dell'olio; infine, le condizioni di traffico in cui la automobile viene oggi impiegata si fanno sempre più gravose.

Tenendo conto delle condizioni in cui il nuovo lubrificante sarà chiamato a operare, esso è stato sottoposto, dopo la lunga messa a punto in laboratorio, a una severa collaudi da parte delle principali case automobilistiche americane ed europee, superando con successo, in modo particolare, la prova cosiddetta delle «sequenze» che prova l'efficacia di tutti i lubrificanti in una completa procedura per valutare la proprietà di un lubrificante ed è costituita da cinque determinazioni pratiche, per le quali sono impiegati tre diversi motori per un totale di 362 ore di funzionamento. Ma i tempi prescritti, nel caso del nuovo lubrificante, sono stati triplicati, raggiungendo condizioni operative severissime e, quindi, ancora più probanti.

PANE ALLA GHISA

da un forno brindisino

Brindisi, 2

Un panificio è stato chiuso a tempo indeterminato con ordinanza delle autorità sanitarie provinciali, per aver prodotto pane contenente pezzi di ghisa. Giorni fa, alcune persone avevano segnalato all'ufficio sanitario comunale di aver trovato corpi estranei, di natura non precisata, nel pane acquistato nel forno di Pasquale Speciale. I vigili sanitari, dopo un sopralluogo, hanno accertato che nel forno si usava una vecchia macchina impastatrice, dalla quale si staccavano frammenti di ghisa.

Zucca

è più di un aperitivo!

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

Zucca

CRONACHE SPORTIVE

LE PROBABILI FORMAZIONI DELLE DICHIOTTE SQUADRE DI SERIE "A."

PER L'INCONTRO A FIRENZE IL MILAN MODIFICALA FESCE E' INCERTO SU RIVERA

Nel Bologna rientra Bulgarelli - L'Inter rimpiazza Burgnich con Malatrasi - Samp e Genoa senza problemi - Incerto Nicolò - Szymaniak resta a casa - La Juve nei guai

Roma, 2
Notizie dalle sedi di Serie A sulle probabili formazioni delle squadre.

L.R. Vicenza - Foggia In.
Per la partita contro il Foggia sono previste nella formazione della Vicenza alcune modifiche. In particolare al centro della mediana sarà schierato Zoppellato in sostituzione dell'infortunato Caracciolo. Mentre fra i pali rientrerà il portiere Luisson. In prima linea dovrebbero schierarsi Luisson e Monti. In sostanza, quindi, si tornerà alla formazione tipo: Luisson; Volpato, Savoini, Tiberti, Zoppellato, Stenti; Vastola, Monti, Luisson, Dell'Angelo, Colausi.

Foggia - Lazio
Domenica a Vicenza rientrerà in prima squadra Majoli. L'allenatore, comunque, non apporterà alcune modifiche all'attacco. Non è escluso anzi che, trattandosi di una partita in trasferta, resti a riposo Nocera sostituito da Gambino. La probabile formazione: Moschini; Vallada, Miceli; Bettoni, Rinaldi, Miceli; Favali, Lazotti (Gambino), Nocera (Gambino), Majoli, Patino.

Juventus - Torino
L'allenatore juventino ha trascurato l'intera settimana nel dubbio sulla possibilità di far scendere in campo Del Sol e Combin. Lo spagnolo è dolente a un piede. Herberto Herrera sarà perciò costretto ancora una volta a ricorrere a Da Costa il quale continuerà a giocare stringendo i denti e a dolere ricorso a tutte le sue riserve. La probabile formazione: Amadio, Gori, Sesti, Berellini, Castano, Leandri, Stacchini, Del Sol, Dell'Omme, Sivi, Da Costa (Mazzia).

Inter - Bologna
Per l' derby della Mole, che questa volta avrà il suo terzo posto, il Torino non ha preoccupazioni di schieramento. Contro i bianconeri giocherà infatti la formazione tipo, composta da: Vieri, Polat, Buzzacchi, Piva, Cella, Rosato, Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschini, Simoni. L'unica preoccupazione di Rocco è quindi la possibilità che i suoi giocatori (Hitchens) troppo il clima dell'incontro. Già nella partita andata era accaduto che il granaia, nettamente favorito dal pubblico, per le loro migliori condizioni di forma e più giocatori, non riuscì a conquistare la vittoria. Ciononostante si nota tra i granaia un nervosismo latente che costituisce, per la squadra torinese, la difficoltà più grande alla vigilia del derby, molto equilibrato e dal pronostico impossibile.

Inter - Bologna
Per l'incontro con il Bologna, molto importante ai fini dello scudetto, dovrebbe essere schierata la squadra vittoriosa domenica scorsa. Ma, salvo l'inserimento di Malatrasi al posto dello squalificato Burgnich, questa la probabile formazione: Sarti, Malatrasi, Facchetti, Bedin, Geronzi, Pichot, Jaur, Suarez, Domenghini, Mazzola, Corso.

Roma - Mantova
Probabilmente Nicolò dovrà rinunciare a giocare, a causa di una distorsione alla caviglia, ma in compenso potrà rutilizzare Leonardo e Tamborini. Incerto, il recupero di Tomasini. Al centro dell'attacco dovrebbe tornare Manfredini, mentre Tamborini prenderà il posto di Carpenetti e Leonardo quello di Salvi. Con spostamento di Francesconi ad ala sinistra. La probabile formazione: Cudicini; Schellinger, Ardizzone; Tamborini, Losi, Carpenetti; Leonardo;

De Sisti, Manfredini, Angelillo, Francesconi.
Formazione ancora in alto mare per la partita all'olimpico contro la Roma. L'allenatore Marz ha detto che la comunità soltanto un'ora prima di scendere in campo. Dovrebbero rientrare comunque Ciccolini, poiché Trombini si è infortunato e Candian, che sostituirà nel ruolo di stopper il giovane Bartolomei, il quale aveva bene impressionato negli ultimi due incontri casalinghi. Candian sarebbe preferito per la sua maggiore esperienza. Per il ruolo di libero sussiste qualche incertezza. In prima linea, nel corso dell'allenamento di ieri si è ricostituito il dolore lombare, che gli impedisce di scendere in campo domenica contro il Genoa. La probabile formazione: Zoff; Morandi, Comini; Tarabini, Pini (Zaglio), Candian (Bartolomei); Jonsson, Pagan, Di Giacomo, Tomeazzi, Ciccolini.

Florentina - Milan
Questa la formazione della Fiorentina per l'incontro con il capitolino: Albertosi; Robotti, Castelletti, Guarnacci, Gonfanti, Pirovano; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morone.

Cagliari - Lazio
La formazione del Cagliari che affronterà la Lazio dovrebbe essere la seguente: Colombo; Martindonna, Tiddia; Cera, Vesco, Longo; Visentini (Neri), Rizzo, Cappellari, Gheatti, Riva. Mannocci potrà contare sul rientro di Facchetti, che sostituirà il praticato Governato. Incerto è anche la presenza di Gasperi, che è stato multato di 300 mila lire dalla società per non aver voluto giocare mercoledì scorso contro la Fiorentina. Il tedesco Szymaniak sarà lasciato a riposo e al suo posto sarà preso da Cucchi, mentre con la maglia numero undici entrerà in campo il ristabilito Vetrano. I bianconeri schierano alla volta di Messina in aereo: la comitiva faranno parte, oltre ai giocatori che avrebbero scendere in campo, anche Leonardo, Bursini. La probabile formazione: Minuzzi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Spelta, Cucchi, Traspardini, Andersson, Vetrano.

Catania - Atalanta
La formazione con cui la Catania affronterà l'Atalanta sarà la seguente: Borsari; Fafini, Geronzi, Pichot, Jaur, Suarez, Domenghini, Mazzola, Corso.

Inter - Bologna
Per l'incontro con il Bologna, molto importante ai fini dello scudetto, dovrebbe essere schierata la squadra vittoriosa domenica scorsa. Ma, salvo l'inserimento di Malatrasi al posto dello squalificato Burgnich, questa la probabile formazione: Sarti, Malatrasi, Facchetti, Bedin, Geronzi, Pichot, Jaur, Suarez, Domenghini, Mazzola, Corso.

Roma - Mantova
Probabilmente Nicolò dovrà rinunciare a giocare, a causa di una distorsione alla caviglia, ma in compenso potrà rutilizzare Leonardo e Tamborini. Incerto, il recupero di Tomasini. Al centro dell'attacco dovrebbe tornare Manfredini, mentre Tamborini prenderà il posto di Carpenetti e Leonardo quello di Salvi. Con spostamento di Francesconi ad ala sinistra. La probabile formazione: Cudicini; Schellinger, Ardizzone; Tamborini, Losi, Carpenetti; Leonardo;

De Sisti, Manfredini, Angelillo, Francesconi.
Formazione ancora in alto mare per la partita all'olimpico contro la Roma. L'allenatore Marz ha detto che la comunità soltanto un'ora prima di scendere in campo. Dovrebbero rientrare comunque Ciccolini, poiché Trombini si è infortunato e Candian, che sostituirà nel ruolo di stopper il giovane Bartolomei, il quale aveva bene impressionato negli ultimi due incontri casalinghi. Candian sarebbe preferito per la sua maggiore esperienza. Per il ruolo di libero sussiste qualche incertezza. In prima linea, nel corso dell'allenamento di ieri si è ricostituito il dolore lombare, che gli impedisce di scendere in campo domenica contro il Genoa. La probabile formazione: Zoff; Morandi, Comini; Tarabini, Pini (Zaglio), Candian (Bartolomei); Jonsson, Pagan, Di Giacomo, Tomeazzi, Ciccolini.

Florentina - Milan
Questa la formazione della Fiorentina per l'incontro con il capitolino: Albertosi; Robotti, Castelletti, Guarnacci, Gonfanti, Pirovano; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morone.

Cagliari - Lazio
La formazione del Cagliari che affronterà la Lazio dovrebbe essere la seguente: Colombo; Martindonna, Tiddia; Cera, Vesco, Longo; Visentini (Neri), Rizzo, Cappellari, Gheatti, Riva. Mannocci potrà contare sul rientro di Facchetti, che sostituirà il praticato Governato. Incerto è anche la presenza di Gasperi, che è stato multato di 300 mila lire dalla società per non aver voluto giocare mercoledì scorso contro la Fiorentina. Il tedesco Szymaniak sarà lasciato a riposo e al suo posto sarà preso da Cucchi, mentre con la maglia numero undici entrerà in campo il ristabilito Vetrano. I bianconeri schierano alla volta di Messina in aereo: la comitiva faranno parte, oltre ai giocatori che avrebbero scendere in campo, anche Leonardo, Bursini. La probabile formazione: Minuzzi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Spelta, Cucchi, Traspardini, Andersson, Vetrano.

Catania - Atalanta
La formazione con cui la Catania affronterà l'Atalanta sarà la seguente: Borsari; Fafini, Geronzi, Pichot, Jaur, Suarez, Domenghini, Mazzola, Corso.

Inter - Bologna
Per l'incontro con il Bologna, molto importante ai fini dello scudetto, dovrebbe essere schierata la squadra vittoriosa domenica scorsa. Ma, salvo l'inserimento di Malatrasi al posto dello squalificato Burgnich, questa la probabile formazione: Sarti, Malatrasi, Facchetti, Bedin, Geronzi, Pichot, Jaur, Suarez, Domenghini, Mazzola, Corso.

Roma - Mantova
Probabilmente Nicolò dovrà rinunciare a giocare, a causa di una distorsione alla caviglia, ma in compenso potrà rutilizzare Leonardo e Tamborini. Incerto, il recupero di Tomasini. Al centro dell'attacco dovrebbe tornare Manfredini, mentre Tamborini prenderà il posto di Carpenetti e Leonardo quello di Salvi. Con spostamento di Francesconi ad ala sinistra. La probabile formazione: Cudicini; Schellinger, Ardizzone; Tamborini, Losi, Carpenetti; Leonardo;

De Sisti, Manfredini, Angelillo, Francesconi.
Formazione ancora in alto mare per la partita all'olimpico contro la Roma. L'allenatore Marz ha detto che la comunità soltanto un'ora prima di scendere in campo. Dovrebbero rientrare comunque Ciccolini, poiché Trombini si è infortunato e Candian, che sostituirà nel ruolo di stopper il giovane Bartolomei, il quale aveva bene impressionato negli ultimi due incontri casalinghi. Candian sarebbe preferito per la sua maggiore esperienza. Per il ruolo di libero sussiste qualche incertezza. In prima linea, nel corso dell'allenamento di ieri si è ricostituito il dolore lombare, che gli impedisce di scendere in campo domenica contro il Genoa. La probabile formazione: Zoff; Morandi, Comini; Tarabini, Pini (Zaglio), Candian (Bartolomei); Jonsson, Pagan, Di Giacomo, Tomeazzi, Ciccolini.

Florentina - Milan
Questa la formazione della Fiorentina per l'incontro con il capitolino: Albertosi; Robotti, Castelletti, Guarnacci, Gonfanti, Pirovano; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Morone.

Cagliari - Lazio
La formazione del Cagliari che affronterà la Lazio dovrebbe essere la seguente: Colombo; Martindonna, Tiddia; Cera, Vesco, Longo; Visentini (Neri), Rizzo, Cappellari, Gheatti, Riva. Mannocci potrà contare sul rientro di Facchetti, che sostituirà il praticato Governato. Incerto è anche la presenza di Gasperi, che è stato multato di 300 mila lire dalla società per non aver voluto giocare mercoledì scorso contro la Fiorentina. Il tedesco Szymaniak sarà lasciato a riposo e al suo posto sarà preso da Cucchi, mentre con la maglia numero undici entrerà in campo il ristabilito Vetrano. I bianconeri schierano alla volta di Messina in aereo: la comitiva faranno parte, oltre ai giocatori che avrebbero scendere in campo, anche Leonardo, Bursini. La probabile formazione: Minuzzi; Marcolini, Maroso; Ossola, Beltrami, Soldo; Spelta, Cucchi, Traspardini, Andersson, Vetrano.

Catania - Atalanta
La formazione con cui la Catania affronterà l'Atalanta sarà la seguente: Borsari; Fafini, Geronzi, Pichot, Jaur, Suarez, Domenghini, Mazzola, Corso.

Inter - Bologna
Per l'incontro con il Bologna, molto importante ai fini dello scudetto, dovrebbe essere schierata la squadra vittoriosa domenica scorsa. Ma, salvo l'inserimento di Malatrasi al posto dello squalificato Burgnich, questa la probabile formazione: Sarti, Malatrasi, Facchetti, Bedin, Geronzi, Pichot, Jaur, Suarez, Domenghini, Mazzola, Corso.

Roma - Mantova
Probabilmente Nicolò dovrà rinunciare a giocare, a causa di una distorsione alla caviglia, ma in compenso potrà rutilizzare Leonardo e Tamborini. Incerto, il recupero di Tomasini. Al centro dell'attacco dovrebbe tornare Manfredini, mentre Tamborini prenderà il posto di Carpenetti e Leonardo quello di Salvi. Con spostamento di Francesconi ad ala sinistra. La probabile formazione: Cudicini; Schellinger, Ardizzone; Tamborini, Losi, Carpenetti; Leonardo;

De Sisti, Manfredini, Angelillo, Francesconi.
Formazione ancora in alto mare per la partita all'olimpico contro la Roma. L'allenatore Marz ha detto che la comunità soltanto un'ora prima di scendere in campo. Dovrebbero rientrare comunque Ciccolini, poiché Trombini si è infortunato e Candian, che sostituirà nel ruolo di stopper il giovane Bartolomei, il quale aveva bene impressionato negli ultimi due incontri casalinghi. Candian sarebbe preferito per la sua maggiore esperienza. Per il ruolo di libero sussiste qualche incertezza. In prima linea, nel corso dell'allenamento di ieri si è ricostituito il dolore lombare, che gli impedisce di scendere in campo domenica contro il Genoa. La probabile formazione: Zoff; Morandi, Comini; Tarabini, Pini (Zaglio), Candian (Bartolomei); Jonsson, Pagan, Di Giacomo, Tomeazzi, Ciccolini.

IL TROTTISTICO GRAN PREMIO LOTTERIA DI AGNANO

Pronti i ventuno cavalli della corsa multimilionaria

Alle ore 17.30 la finalissima tra i primi due classificati delle tre batterie - L'intero programma della giornata

Napoli, 2
Ancora tempo bello e pista che promette velocità da prima a Agnano, in vista del Gran premio Lotteria (L. 40.000.000, m. 1680 alla pari, tre batterie, una finalissima e due prove di consolazione) in programma domenica prossima. Come lavori, nulla o quasi da segnalare. Soltanto i francesi Oscar e Petit Amoy hanno provato due volte la partenza nella scia della macchina, avviandosi bene e velocemente. Nella seconda prova, arrivo veloce in 15". Oscar sembrava essersi grandemente avvantaggiato del periodo di riposo concessogli dal suo proprietario e allenatore-driver Henry Levesque. Trotto di salute hanno compiuto Gusti Hanover e Biera. Non ha invece lavorato l'americano Quentin Hanover, dell'allevamento Santa Chiara.

In serata, con l'arrivo di Sesto, tutti e ventuno i cavalli del Gran premio Lotteria sono pronti per la partenza. In prima linea, l'ippodromo napoletano, intanto, gli ultimi sono i lavori d'ordinari per fare fronte all'affluenza di pubblico. Due tribune aggiuntive sono state sistemate l'una nel settore principale, l'altra sulla curva. Anche la televisione ha già messo a punto i suoi impianti per le riprese dirette e registrate del pomeriggio.

E' stato intanto definito questo mattino, con le dichiarazioni di partenza, il programma definitivo della giornata. Si inizierà alle ore 15, una volta avvenuto l'abbinamento dei biglietti della Lotteria nazionale ai cavalli partecipanti alle batterie, con la disputa della prima batteria. Alle 15.30 la seconda, alle 16 la terza. La finalissima sarà disputata alle 17.30. Concluderanno la lunga giornata le consolazioni A e B, rispettivamente alle 18 e alle 18.30 e, in chiusura e per agevolare lo sfilamento, la nona corsa, il Premio della Speranza.

Ecco, intanto, il campo definitivo della giornata:
Ore 15, prima batteria del Gran premio Lotteria (L. 40.000.000, m. 1680): 1) Nikke Hanover (Casoli), 2) Quentin Hanover (Sarli), 3) Furi Hanover (G. Ossani), 4) Biera (Giancarlo Baldi), 5) Dr. Orin (Brighenti), 6) Gusti Hanover (U. Bottini), 7) Daring Rodney (Alf. Cicognani), 8) Oscar (Levesque).

Ore 15.30, seconda batteria (L. 3 milioni), m. 1680: 1) Campus Queen (U. Bottini), 2) Rubier (Alf. Cicognani), 3) Lucy's Victory (Brighenti), 4) Castleton Belle (Baroncini), 5) Emma (Froemming), 6) Turbine (Gubellini), 7) Petit Amoy (Marcel Riad).

Ore 16, terza batteria (L. 3 milioni), m. 1680: 1) Safe Union (Carli), 2) Torrid Song (Froemming), 3) Alari (Orlandi), 4) Demon Ros (U. Bottini), 5) Behave (Brighenti), 6) Oscar (Levesque).

Alle 17.30 sarà disputato il premio della Speranza (handicap per cavalli di tutte le età), m. 1680. I cavalli di ogni batteria, alle 18, la consolazione A (L. 350.000) per i cavalli terzo e quarto in batteria; alle 18.30 la consolazione B (quinto, sesto e settimo in batteria). Si concluderà alle 19 col Premio della Speranza.

Mille cavalli colpiti da tosse

Londra, 2
Oltre mille cavalli da corsa inglesi da qualche tempo sono affetti da una forma di tosse epidemica che ha gravemente compromesso il programma dei loro allenatori. La regione del New Market è la più colpita e uno degli allenatori, M. J. Murrell, il quale ha in consegna molti cavalli della Regina Elisabetta, ha dichiarato che la cosa migliore sarebbe sospendere le corse sino alla fine della epidemia, che avviene lo scorso inverno. «Potrei mandare uno o due cavalli alla riunione di New Market la settimana prossima — ha detto — ma è molto probabile che mi asterrei dall'invitarli altrove». Per il momento è escluso che la riunione di New Market venga annullata, benché la maggior parte dei cavalli della regione sia stata colpita.

Torneo ENAL di sale, Oggi, con inizio alle ore 15 avranno luogo i seguenti incontri: campo via Flavia: L'ody Atlante - ASC Aescio; campo San Luigi: Cassa di Risparmio - ENAL Provincia; campo San Giovanni: G. S. Portuale - C.M. Saur; campo Guardafiuma: C.M. Saur - Edile Adriatica; campo Ponziana: Redi - Magazzini Generali.

Edere - Toriana, Domani con inizio alle ore 15.30 al campo di via Flavia si svolgerà questa partita del campionato dilettanti di prima categoria.

Tiro al piattello, Domani, con inizio alle ore 10, gara di tiro al piattello allo stand della Società triestina da tiro a volo di Muglia. Sono in palio ricchi premi gastronomici.

LE ULTIME BATTUTE DEI CAMPIONATI DI PALLACANESTRO
Il Simmenthal riceve la Goriziana mentre terminano le due Serie A

Senza speranze - La Ginnastica Triestina a Udine nel «derby» dei cadetti - Le ragazze biancocelesti a Napoli con le compagne di sventura

IL PROGRAMMA
Prima Serie: Stella Azzurra-Albonese; Simmenthal-Goriziana; Petrarca-Ignis; Biella-Livorno; Fontevivo-Livorno; Fieschi-Rovereto; Venezia-Fiat; Omas-Fiemme-Brisio; Fieschi-Rovereto; Portofino-Mobili Bologna; Napoli-S. G. Triestina.

Seconda Serie: Novatec-Lavagna; Pesaro-Rovereto; Le Torri-Ravenna; Safog-Roseto; Lignano-Triestina.

La terza partita in otto giorni sarà sostenuta domenica dalle squadre del massimo campionato italiano maschile mentre le squadre femminili di Serie A e quelle maschili della Serie cadetta continueranno le loro faccende. In prima serie le squadre-guida saranno impegnate in facili incontri di preparazione al grande scontro diretto del 10 aprile, nel quale potrebbe venire risolta la questione dello scudetto: l'imbattuto Simmenthal ospiterà a Milano la Goriziana, l'Ignis, campione in carica, sarà di scena a Padova.

Per la Petrarca non possono esservi speranze di successo, ma nemmeno la Goriziana può andare al di là di una onerosa difesa contro quella che fin qui è risultata la squadra dominatrice del campionato, Zori e compagni hanno disputato giovedì sera una buona partita contro il Petrarca, lasciando intravedere, ad onta della debolezza dell'avversaria, un ottimo stato di forma.

Tra gli altri incontri, che interessano quasi tutti i fondi della classifica, fa spicco quello di Biella, dove la Libertas si vedrà con il Livorno: questa ultima squadra ha ceduto giovedì in casa di fronte alla Fonte Levisima e ha fatto un brutto passo verso la retrocessione. Cercherà domani di rimediare proprio contro l'avversaria per la quale qualunque distrazione potrebbe essere fatale. Un'altra squadra pericolante sconfiggerà il giovedì, e pertanto in cerca di riscatto è l'Albonese, che difficilmente potrà miglio-

rare la propria situazione di classifica nella partita di Roma contro la Stella Azzurra, rinalizzata dal successo di Livorno.

Il campionato femminile concluderà il ciclo regolare con l'ultimo turno non dovrebbe riservare sorprese e pertanto il campionato richiederà una coda per l'aggiudicazione dello scudetto. Le due squadre che ad esso tendono sono chiamate a compiti di diverse difficoltà.

La Ginnastica Triestina darà addio al massimo campionato sul campo della squadra costretta a retrocedere: il Napoli non ha mai vinto nelle precedenti 17 giornate, cercherà di cogliere l'ultima occasione utile.

Nel campionato di Serie A maschile, Girone B, l'ultima giornata di gare dovrà risolvere la questione della retrocessione. Il Lavoratore Udine e già da tempo condannato, sarà di scena a Porto S. Giorgio, dove la Novatec, penultima in

classifica, si aggiederà certamente il successo; la squadra sanseverese ha un punto all'attivo sul trio Robur-Libertas-Safog ed è affiancata dal Roseto. Il Roseto giocherà a Gorizia contro la Safog e dovrebbe perdere senza fallo, per cui sulla seconda squadra si può contare, mentre a Reggio Emilia lo scontro tra la Torre e Robur designerà una formazione sicura della salvezza: la perdente invece sarà costretta a disputare uno spareggio con la Novatec per evitare di cadere a sua volta nella Serie inferiore.

In vetta alla classifica tutto è ormai deciso da tempo, per cui gli ultimi tre incontri, quattro del lotto hanno una importanza relativa; il Pesaro, che ha vinto da lontano il Girone, ospiterà il Recaro da dove, al proprio pubblico e non vorrà perdere l'occasione per finire in bellezza; il Lignano, ormai sicuro del secondo posto, ospiterà la Ginnastica Triestina e cercherà di ritenerla il brillante successo conseguito all'andata a spese del biancocelesti. La squadra triestina domenica scorsa ha seppellito sotto una valanga di canestri il magnifico Lavoratore Lignano ha già disposto a piacere della Safog; ergo, le due squadre possono dare vita ad una partita interessante e vivace, per concludere nel migliore dei modi un torneo che le ha viste tra le protagoniste principali, ma troppo spesso deludere i propri sostenitori.

M. V.

Ricco di partecipanti il Giro di San Giusto

Anche quest'anno il Gruppo Sportivo "Giro di San Giusto" ha organizzato il "Pallo del riondo". La prima prova si effettuerà domenica, con il Giro podistico di San Giusto di corsa e di marcia. A questa prima prova hanno aderito la loro adesione il vincitore del Pallo

precedente di marcia, Giordano Mattaglini della S.G.T. e il suo consocio Angeli, classificatosi terzo. Nella corsa anche il G.S. San Giusto, vincitore del Pallo precedente per Società si presenterà al completo con il suo Interperante (1.0 classificato nella corsa del Pallo 1964), il giovane Bertolotti, l'anziano Berni, Barbaro, Tomici, Millich eccetera. Nella marcia non mancheranno certamente Livio De Pese, la rivelazione del Pallo 1964, Adriano Milich, il sordomuto Vanni Marcello e Targa Roberto, assieme all'anziano Barovino Claudio. Inoltre si presenterà anche l'agguerrito G.S. Flaminio con 27 atleti nella corsa, capitani da Fulvio Gmellesi, e con nove nuovi marciatori.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

Dario Birs, allenatore della Fortitudo, si è dimesso a causa delle interferenze nella conduzione tecnica della squadra da parte del presidente.

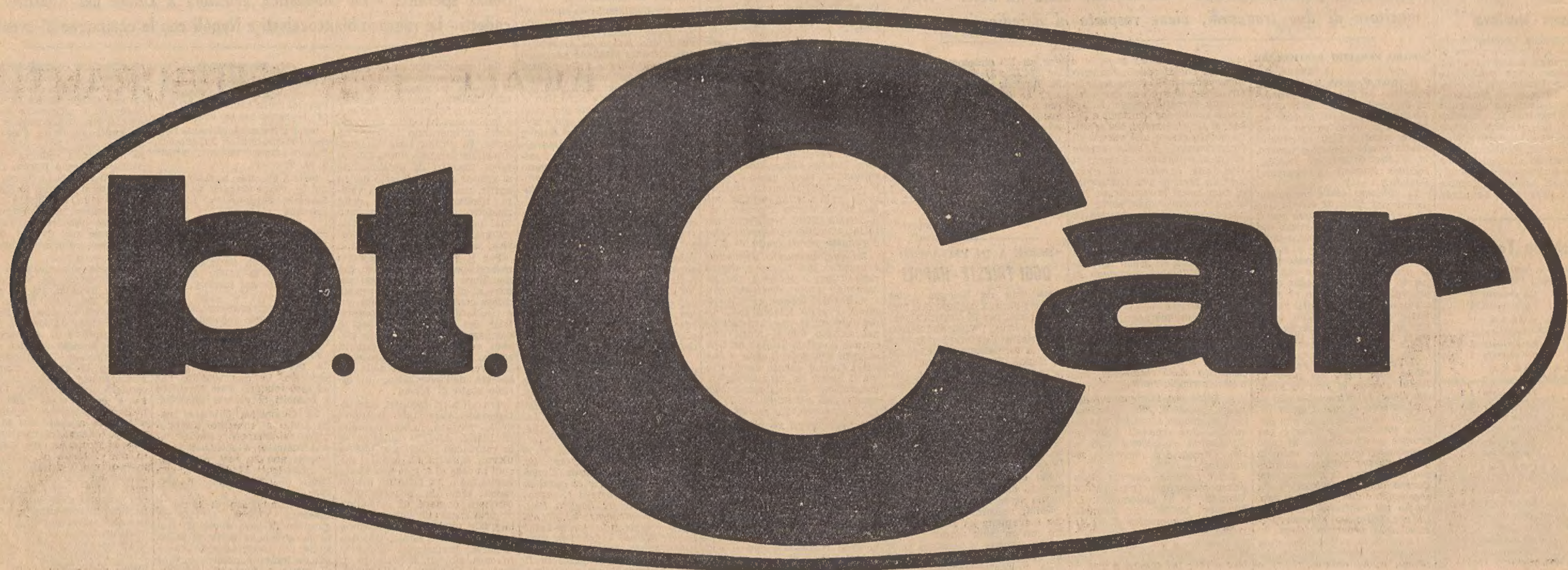
La partenza verrà data dal Colle di San Giusto alle ore 10.

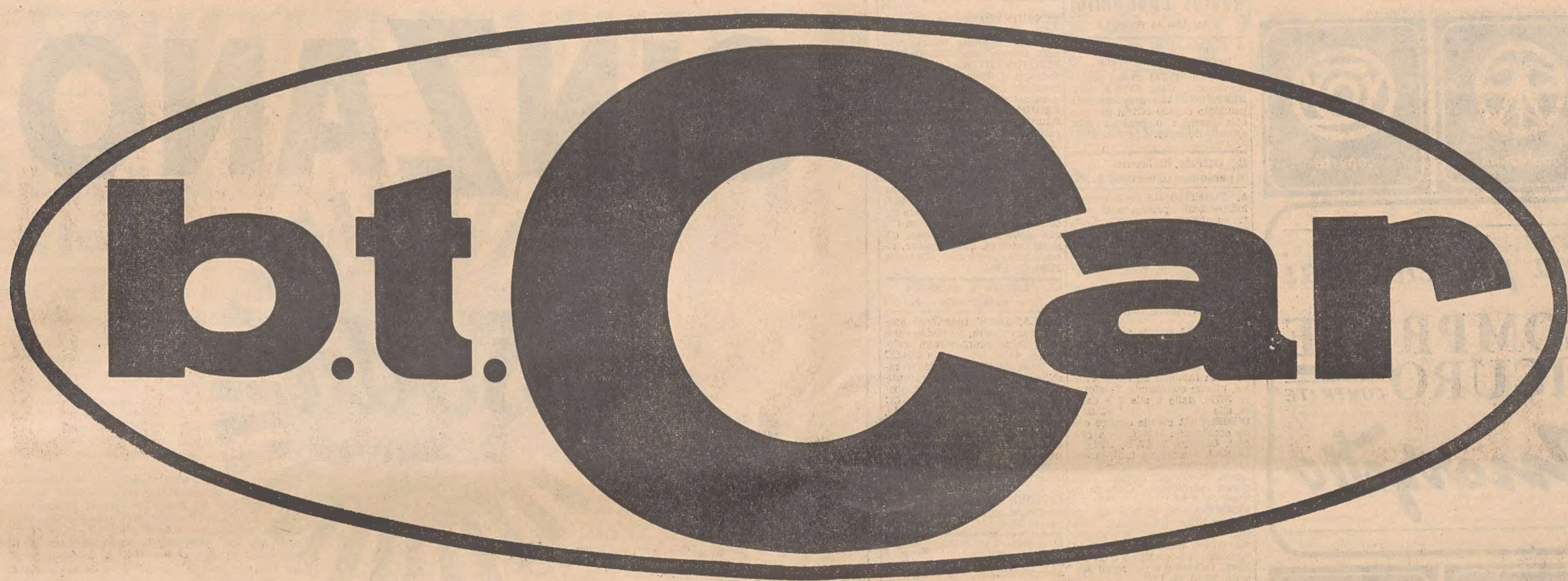
SEMPRE ALL'AVANGUARDIA DEL PROGRESSO TECNICO

per assicurarne i vantaggi agli automobilisti

The AGIP logo consists of the word "AGIP" in a bold, sans-serif typeface, enclosed within a rounded rectangular border.

offre la soluzione più avanzata al problema delle ACCENSIONI IRREGOLARI e di quegli'improvvisi MANCAMENTI DI POTENZA del motore, che si avvertono all'inizio dell'accelerata soprattutto nei sorpassi, con

The bt.Car logo features the text "bt.Car" in a bold, sans-serif font. The "bt" is smaller and positioned to the left of the much larger "Car". The entire text is contained within a horizontal oval border.



L'UNICO ADDITIVO contro le accensioni mancate ed irregolari, che:

È PRIVO DI FOSFORO ED ALTRE SOSTANZE GENERATRICI DI DEPOSITI
perciò mantiene sempre efficienti e pulite le candele, le valvole
e la camera di scoppio

elimina progressivamente anche i depositi preesistenti,
anziché modificarli chimicamente senza rimuoverli,
come fanno gli additivi convenzionali

assicura la combustione totale del carburante,
e quindi sensibili economie di esercizio

garantisce l'erogazione uniforme di tutta la potenza del motore,
e quindi accelerazioni immediate e senza strappi



L'ADDITIVO IDEALE PER CARBURANTI

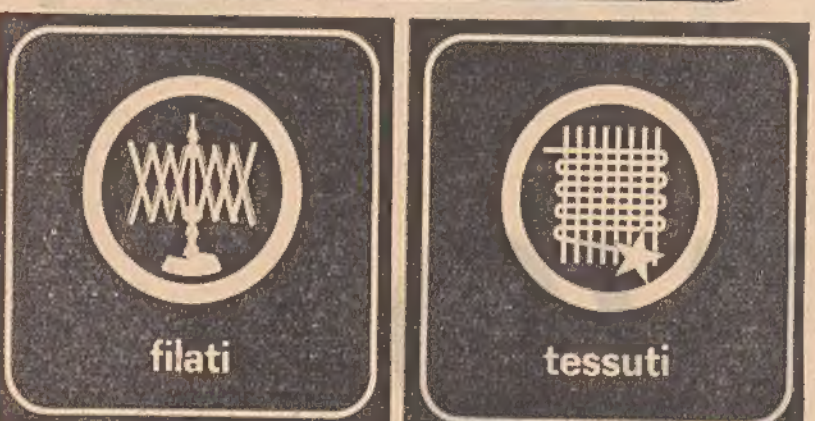
esalta in particolare le qualità del SUPERCORTEMAGGIORE, la potente
benzina italiana, dalle caratteristiche perfettamente bilanciate

DA OGGI NELLE BENZINE AGIP





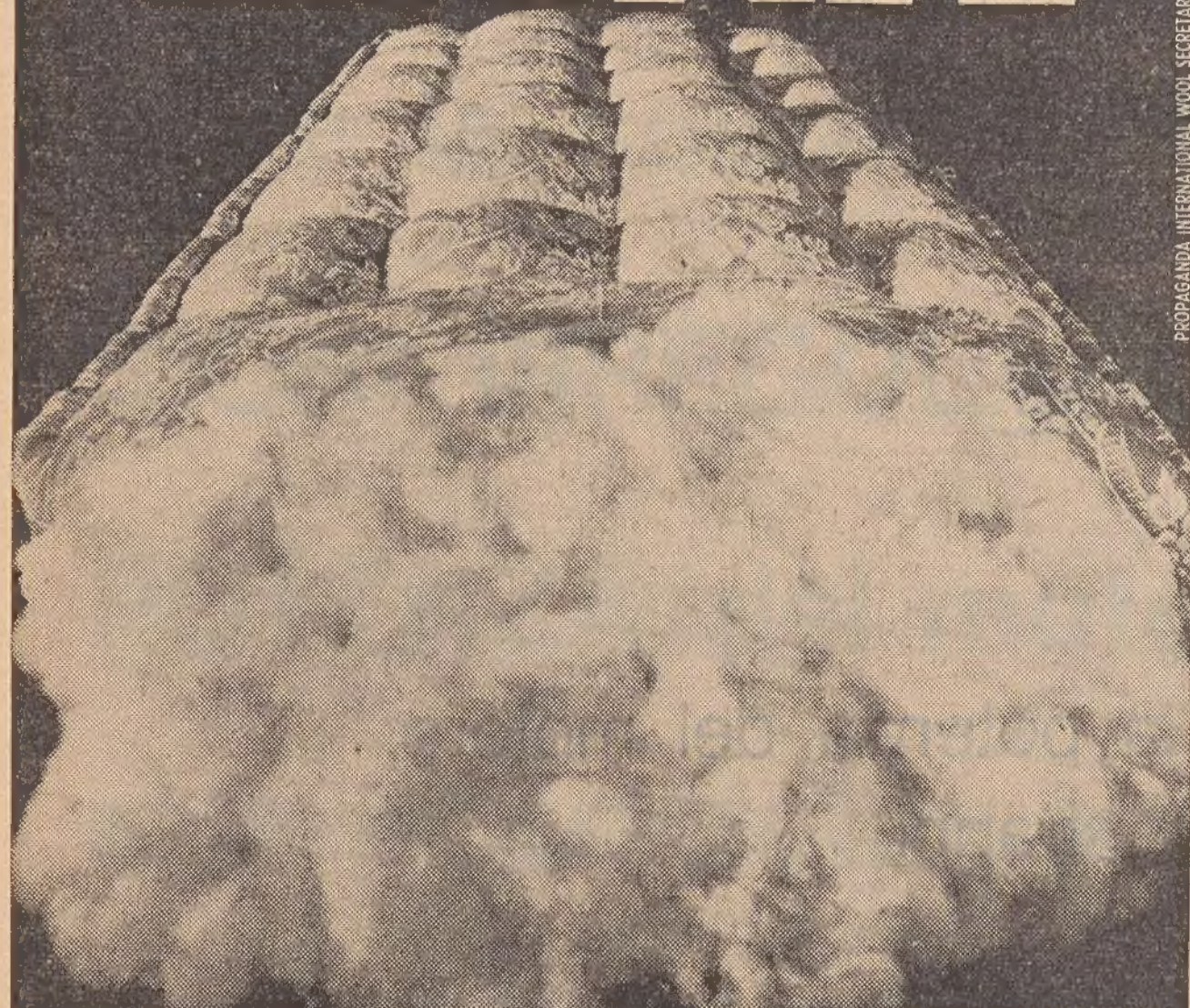
ora piu' che mai
**COMPRATE
SICURO**
Marzotto



La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 30 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

IL MATERASSO DEVE ESSERE DI

LANA



NUOVO PREZZO

DAUPHINE '65

698.000

DAUPHINE - ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO - 16,9 Km. CON UN LITRO
4 MARCE TUTTE SINCRONIZZATE - 4 FRENI A DISCO - 115 Km/h

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

A Domande di lavoro

personale di servizio L. 10

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi, Cass. 23446 A, UPI. REFERENZIATA presenza indipendente capace offresi per piccola famiglia o persona sola, escluso dormire, Cassetta 43079 A, UPI.

B Offerte di lavoro

personale di servizio L. 35

A. FIDATISSIMA referenziata indipendente, pratica tutti lavori casalinghi, sana, età 30-35, bella presenza, buon carattere, cerca posto stabile in famiglia due persone, buona retribuzione. Offerte a cassetta n. 23450 B, UPI.

A. PENSIONATA sana referenziata offresi visto e alloggio cambio lavori leggeri. Telef. 32297, ore 10-12. 43109 B

BAMBINIA stabile per 2 bambini con referenze cercasi. Telefonare 35082. 43069 B

CUOCA stabile buona referenze cerca famiglia signorile Trieste, ottime condizioni. Telefonare 35776, dalle 8 alle 9 e dalle 14 alle 16. 63360 B

DOMESTICA stabile oppure cerca combinarsi referenziata, cercasi. Cassetta 23487 B, UPI.

DONNA fidatissima indipendente preferibilmente istriana per lavori casalinghi cercasi. Assicurati riservatezza. Cassetta n. 23496 B, UPI.

PERSONA sola offre a signora indipendente trattamento alla pari villo allegro in cambio del lavoro matutino casalingo e cucina; il pomeriggio e sera liberi. Offerte con referenze cassetta 23450 B, UPI.

PUERICULTRICE giovane referenze orario 16-20.30 cercasi. Telefonare 89040. 43066 B

STABILE trattamento familiare massimo 40enne cercano coniugi soli. Tel. 97556, ore 16 lunedì.

STABILE referenziata escluso bucato cerca piccola famiglia centro. Telef. 35508, ore 13-15.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296. 63233 C

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Telef. 93615. 43037 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 91231. 23339 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 43102 C

ASSISTENTE edile offresi. Cassetta 23475 C, UPI.

A. TAPPEZZIERE materassato offresi. Via Scalina 7, telefono 731236. 63056 C

AUTISTA con patente C offresi. Cassetta 23482 C, UPI.

CAMERIERE per bar offresi stagione. Tel. 63965. 43116 C

COMMESSE alimentari 30enne bella presenza offresi. Tel. 48918 dalle 13 alle 15. 43477 C

DATTILOGRAFA veloce italiano tedesco offresi. Cassetta 43074 C, UPI.

IMPIEGATA 20enne lunga pratica ufficio offresi. Telef. 42832. 23513 C

PENSIONATO 56enne sano offresi persona fiduciosa fattorino riscuotitore anche mezza giornata. Telef. 63185. 43092 C

OFFERTA cass. 43134 C, UPI.

PENSIONATO lunga pratica tutti lavori d'ufficio occuperebbe incarichi fiducia, esazioni, massima serietà. Cass. 23466 C, UPI.

RAGIONIERA, stenodattilografa fatturista macchina Olivetti Mercafor 5000, conoscenza lingue, pratica ufficio contabile occuperebbe. Telef. 78978. 63346 C

RAGIONIERE militante conoscenza inglese francese, offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Telef. 63185. 43092 C

42ENNE ex Guardia Finanza decorato di guerra conoscenza lingua slovena inglese offresi custode, usciere, magazziniere, riscuotitore, commesso. Cassetta 23383 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. ROLE' (persiane) specializzato ripara, vernicia, cambia cinghia prontamente. Telefonare 44193. 63379 CC

A. PARCHETTI riparazioni raschiature verniciature preventivi gratuiti. Abetangelo e Gaspari, telefono 90497. 43049 CC

ANTILOPE, renna, camoscio, puliscosini, Faltura Cattaruzza, Paduina 2. Tel. 96829. 23426 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni TV tutte le marche, impianti antenne 1 e II canale. Interventi immediati. Tel. 75233. 63285 CC

PITTORE offresi duotone olio, preventivi miti pretese. Telefonare 731353. 63337 CC

D Off. d'impiego L. 35

AUTO cameriere sala cercasi. Albergo Milano, via Ghega. 43097 D

AUTO banconiera e apprendista bar cercasi. Telef. 37414. 23453 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni cercasi. Panificio Dudine, piazza Garibaldi 4. 43091 D

APPRENDISTA per stazione rifornimento cercasi, buon trattamento. Telef. 61502. 23455 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni cerca drogheria. Tel. 23736 orario negozio. 43113 D

APPRENDISTA autotecnica cercasi. Offerte cassetta 63293 D UPI.

APPRENDISTE, aiuto commesse, cerca negozio abbigliamento. Cassetta 23404 D UPI.

APPRENDISTE cercansi per cucire a macchina. Telef. 25901. 43098 D

APPRENDISTI o aiuto ambasciati cercansi per bar. Telefonare 37536. 23472 D

ASCENSORISTI cerca ditta locale. Scrivere: cass. 43108 D, UPI.

AUTISTA magazzino pratico consegne commestibili e possibilmente Punto franco assumessi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telef. 36454. 23489 D

AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Autorimessa Aurora, via D'Annunzio 73. 43078 D

AUTORIPARATORE specializzato, incarico fiducia, trattamento adeguato, assumessi. Inviare offerte cassetta 63291 D UPI.

BANCONIERE/A bar cercasi. Albergo Milano, via Ghega. 43097 D

BANCONIERE capace anche buffet cercasi subito. Presentarsi Pizzeria Capri, via Montorsorio 7. 43077 F

COMMESSE e aiuto commesse cercansi. Cassetta 23449 D, UPI.

ELEMENTI femminili (solo) ente di Stato cerca per importanti lavori scolastici. Titolo di studio, presenza, dialettica, requisiti indispensabili. Presentarsi lunedì 5 aprile ore 9, via Carducci 2, I piano. 23492 D

ELEMENTI di elevate capacità abbinati per grande organizzazione in alto. Morosità ineccepibile, titolo di studio, dinamismo, presenza. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Lunedì 5 aprile ore 16, via Carducci 2, I piano. 23492 D

ELEMENTO per copertura posto di capo dei servizi turistici, parificato grado VIII statali, cerca Azienda autonoma soggiorno turismo Lido di Jesolo. Requisiti richiesti: sesso maschile, superiore o equipollente, conoscenza perfetta lingua tedesca, scritta e parlata, nonché buona conoscenza delle lingue inglese e francese ed esperienza nel ramo turistico. 5555 D

ELEMENTO tecnico elevate capacità ramo meccanico motoristico, pratico organizzazione personale e magazzino assumessi. Offerte cassetta 63294 D UPI.

ELEMENTO desideroso avviarsi carriera acquisizione affari settore motoristico, possibilità lusinghiera affermazione, assumessi. Offerte cassetta 63292 D UPI.

ELETTRICISTA cerca ditta locale. Scrivere cass. 43106 D, UPI.

IMPIEGATA giovane conoscenza perfetta francese oppure inglese, nozioni contabili e stenodattilografia, richiesto diploma scuola media superiore, cerca importante industria. Offerte cassetta 63336 D, UPI.

INTERISTA cercasi. Bar Urbanis, piazza della Borsa 15. 43087 D

MASSAGGIATRICE e aiuto bagno cercansi ore combinarsi. Bagno, via Nordio 14. 23476 D

L'OPERAI non qualificato desideroso specializzarsi ramo motoristico assumessi. Inviare offerte cassetta 63295 D UPI.

PENSIONATI aspetto giovanile 40-45enni, società nazionale assume Trieste per lavoro estivo, produttivo, ottime possibilità guadagno. Cassetta n. 43093 D, UPI.

PERSONALE incarichi produttivi esteri, assumiamo per Trieste, opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio INAM, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti a cassetta 63300 D UPI.

PERSONALE sala, stanze, cucina cercansi per stagione estiva Biretaria al Tritone, Grado. Inviare referenze. 43482 D

RAGAZZO 15-16 anni per macelleria cerco. Coop., via Belpoggio 28, telef. 35282. 63352 D

SIGNORINA giovane per vendita gelati stagionale cercasi. Telefonare 44955. 23502 D

SIGNORINA per due bambini, stabile, referenziata, coita, disposta viaggiare, cerca famiglia signorile. Telef. 61246. 43098 D

24-40ENNI epicate attività di lavoro commerciale esterno, importantissima società milanese assume prontamente Trieste Gozzina. I partecipanti che supereranno corsi di preparazione riceveranno stipendio e lavoro per 3 o 4 anni. Offresi inizialmente ottimo guadagno. Cassetta 43093 D, UPI.

CINZANO



APERITIVO

il suo fresco brio nasce da uve generose



L'UVA, elemento base del Cinzano Soda, trasmette a questo aperitivo la sua generosa carica di BRIO e ne garantisce la genuinità: ecco la caratteristica che lo distingue e lo rende gradito.

cin cin... Cinzano!

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERINO solo dormire affittasi. Milano 27, IV p., Franco. CENTRALISSIMA tutti comfort affittasi 1-2 distinti. Telef. 30308. 43097 F

LETTO in comune, signora sola, persona anziana, affittasi. Pontelli, via Luciani 5, III ore 8-12. 43075 F

MOBILIATA soleggiata 1, 2 persone, affittasi brevi soggiorni. Telef. 35269. 23495 F

MOBILIATE vuote, comfort; appartamento affittasi. Palma, Goldoni 9, L. 23480 F

STANZA centralissima (termobagno) acqua corrente affittasi 1-2 distinti anche brevi soggiorni. Telefonare 36217. 43140 F

STANZA casa signorile, presso persona sola, affittasi. Tel. 732482 dalle 16-18. 23500 F

G Istruzione L. 30

A. DATTILOGRAFIA, calcolatrici (due mesi: 5000), macchine contabili, Istituto specializzato, Teodoro 1, terzo. 63374 G

BALLO moderno ultima novità, professoressa Maria Jessipova, S. Lazzaro 3. Tel. 38719. 23411 G

H Oggetti smar. rinv. L. 30

ANELLO con stemma, smarrito, generosa mancia. Tel. 30940. 43082 H

CANE piccola taglia, mantello rasato biondo, macchina bianca sul petto, orecchie grandi, collare rosso, smarrito zona Ippodromo. Generosa mancia rinventore. Telef. 40855. 43142 H

OCCHIALI vista smarriti via Corricelli. Mancia rinventore. Telef. 36515. 23478 H

I Off. appart. bott. L. 30

A. APPARTAMENTI Matteotti, Crispi, Giustinelli, Maddalena, affittansi. AGEF passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 43132 I

A. MATTEOTTI 21. Appartamenti bellissimi, 1-2 stanze, soggiorno, attici 1-2 stanze, splendide terrazze rifiniture lusso ogni comfort, affittansi. Consegna aprile-maggio. AGEF passo Goldoni 2. Visita oggi 15-17, (pomeriggio aperto). 43123 I

APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, ville, casette con orto, cerchiamo urgentemente affittanza per statali. Telef. 61309. 43136 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze, bagno, vista mare, ascensore, centralnaita, doppi servizi, palazzo signorile, affittansi. Lazzaretto Vecchio 9, ore 11-12. 23498 I

APPARTAMENTO nuovo, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, poggioni, soleggiatissimo, prontamente affittasi. Agenzia Liciardello, S. Lazzaro 5. 43136 I

APPARTAMENTO 8 stanze, cucina, bagno, wc, centro, affittasi pensione; ufficio, abitazione. Amministrazione Falla 23145, corso Italia 29. 43106 I

MAGAZZINO zona S. Giusto affittasi. Telef. 94239. 23481 I

APPARTAMENTO nuovo, camera, cameretta, cucina, comfort, 30.000 mensili affittasi. Amm. ne Crispi 9. 43110 I

L. Rich. appart. bott. L. 30

A.A. APPARTAMENTI qualunque zona cercansi in affitto per piccole distinte famiglie; massime spese. Telef. 66656. 1234 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori, comfort moderni, cerco in affitto. Telef. 30255. 43137 L

APPARTAMENTO mobilato, 2-3 camere, soggiorno, servizi, cerca funzionario, luglio, agosto, settembre. Cassetta 23504 L, UPI

VILLETTA Trieste o dintorni, riscaldamento, comfort, cerchiero. Cassetta 23410 L, UPI

M Vendite d'occas. L. 40

CONSOLLE antica, Barocco, alt. Biedermeier, soprammobili orologio oro Zenith; altri oggetti oro antichi, vendonsi privatamente. Telef. 68905. 43086 M

FRIGORIFERO cucina gas, letto matrimoniale completo, vendonsi a privato. Telef. 49351. 43060 M

MACCHINE cucire Necchi, chiedono dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer, occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste; Montefalcone. 63247 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delmonte, Trieste 12, tel. 94279

PELLICCERIA Ziliotto via Milano 16; casa specializata nella lavorazione del persiano, visoni da lire 15.000. Vasto assortimento pellicce con modelli creati 1965-66. Prezzi estivi. 23505 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, cineserie, camere letto pranzo cucine, mobili stile. Telef. 31428. 63323 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili, giacenze ereditarie. Tel. 30355. 63265 N

A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, bronzi, salotti antichi, stanze, cucine. Telef. 81196. 23501 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Caripison 20, tel. 38008. 68725 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, cucine, quadri, soprammobili. Telef. 23485. 63265 NN

ABBISOGNANDOVII attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polini», D'Annunzio 26, Petronio 32. 75 NN

CUCINE Formica, veri gioielli, pronte, ordinarie. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 43076 NN

MATRIMONIALE teack, altre bellissime prezzi veramente convenienti. Visitateci, Crosso via Giuliani 40. 43062 NN

O Commerciali L. 40

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Sternin. v. Mazzini 40. 74 O

P Rapp. piazzisti L. 35

A.A.A. CERCANSI giovani militanti, presenza, facile parola, dinamici, cultura media, per lavoro esterno, propria specialità produzioni elettrodomestici. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, giarelli, materassi, guanciali, parascio. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. «Tutto per il bambino». Tarabochia 6. 63051 NN

MATRIMONIALE cucina radio, occasione vende privato a privato. Telef. 58986. 23465 NN

PIANINO rinomata marca vendesi occasione, facilitazioni pagamento. Carducci 32/11 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

STANZA pranzo quasi nuova, occasione vendesi, via Virgilio 15/1 telef. 23732. 43072 NN

Possibilmente con auto propria

Offronsi ottime condizioni di guadagno con alle provvigioni. Presentarsi, lunedì, ore 9-10. Electrolux, Agenzia di Trieste, piazza della Libertà. 43119 P

PRODUTTORI/ricci vendita prodotto grande espansione presso famiglie, importante ditta cerca per Trieste e provincia. Ottimi possibilità carriera alta provvigioni. Presentarsi lunedì 5 cor. ore 10-12 e 15-19, Michelini, via Giacinto Gallina 4, IV p. 43100 P

(Continua in 14.a pag.)

per la pubblicità dei vostri prodotti
in ogni parte del mondo



Tutta la stampa
quotidiana e periodica
dei 5
continenti

SERVIZIO ESTERO



Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste Via S. Pellico 4 Tel. 55355

L'APERITIVO CHE REGALA UNA COPPA

Da oggi una coppa in regalo a chi acquista una bottiglia. Come al bar, anche in casa potrete gustare il fresco e raffinato bouquet di Rosso Antico, il grande aperitivo italiano prodotto con vini nobili e antichi. Rosso Antico, aperitivo digestivo naturale, si serve puro o long drink, con una scorza di arancio o di limone, ma sempre ben ghiacciato.



SOCIETÀ importanza nazionale assume Trieste 25-40enni, epiche attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 63299 P. UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

AA. ANGLIA '61, Taunus 17M TS '63, Taunus familiare Corsair '64, Consul 315 '62, Fiat 500 C '61, 500 '60, '63, 600 '58; 1100 export '62; 1400 '52; B '56; Alfa 1900 super '55; Giulietta '57; TI '61; Simca Aronde 1300 '62, vendonsi via Romagna 6. 43120 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni, via Machiavelli 28, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motocicli Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiat, barche a vela Alpa. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. Salone esposizione, via Machiavelli 3, aperto anche la domenica. 64 Q

AUTOVETTURA lussuosa con autista per servizi, cerimonie, viaggi. Telef. 96777. 22920 Q

BARCA 8,20, con tuga, vela e motore a nafta, tutto in ottime condizioni, vendesi. Tel. 66158. 43055 Q

FIAT 1100 D del '64, Fiat 600 D '61, Fiat 1300 '61, Fiat 600 '56. Ottime condizioni, vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 43080 Q

FIAT 500 D, dicembre '62; altra dicembre '63, privati vendono. Telef. 43335. 43107 Q

FIAT 600 D '61, unico proprietario; 600 '60, 1100 D '63; Giulietta TI '61 '58; Renault 2.4 L '62; BMW '62; 500 C Belvedere, vende, permuta. Autorimessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. 23497 Q

FIAT 1100 D '63 perfetta, 650.000, vendo. Telef. 92531. 23483 Q

FLAVIA 1500 '61 ottime condizioni, vendesi occasione. Visibile Imbriani 16, Innocenti. 43094 Q

GIULIETTA Sprint, fine '56, revisionata, occasione, vendesi 425.000 trattabili. Tel. 96033, ore ufficio. 23490 Q

MOTOCARRI a scelta nel più grande assortimento a Trieste, portata kg. 200, 350, 770, 1500, troverete da Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

MOTOCARRO Aermacchi, benzina, 15 quintali, occasione. Ostuni Moto, Machiavelli 28. 65 Q

MV 125 Pullman occasione. Autocina Aurora, Sominio 42. 43057 Q

500 D, agosto 1963, km. 18.000, perfettamente, vende privato occasione. Rivolgerti negozio Lambretta, Imbriani 16. 43094 Q

600 D '61, perfetta, vendesi. Autorimessa Bilucaglia, via della Valle 4. 23510 Q

600 1955 ottimo stato vendo 140 mila. Telef. 30308. 43077 Q

850 appena immatricolata, vendesi causa partenza. Tel. 95452, inattinata. 23512 Q

850 in garanzia vendesi occasione. Riva Grumula 2-B, orario negozio. 43139 Q

1100/103 1956 quadro americano vendo. Rivolgerti via Frausin (San Giacomo). 23503 Q

1100 '61, unico proprietario, vendesi occasione. Grumula 2-B. 43139 Q

R Cap soc. cess. az. L. 60

ASSOCIO possibilità cessione ventennale ingrosso chimici, modesto capitale autocontrollato, garanzia, adeguato guadagno. Telef. 38995. 23508 B

FINANZIATORE 1.500.000 cercasi dando buon reddito, garanzia. Cassetta 43114 R UPI.

NEGOZIO posizione centralissima cedesi anticipando affittanza decennale. Affare. Telefono 30127, ore 17-19. 23476 R

PRESTITI sino 500.000 a persone improprietate ovunque residenti. Scrivere SOCAF, Boccaccio 43, Milano. 5542 R

I'PRESTITI impiegati, operai, artigiani concedonsi rapidamente. Istituto Finanziario Imbriani 2, Tel. 31025. 43141 R

PRESTITI contro cessione quinto stipendio, statali, parastatali, anticipi. Agenzia Assicurazioni, Pontorosso 3. Tel. 36871. 43115 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A. APPARTAMENTI paraggi Giardini Pubblici, 3 camere grandi, bagno, cucina, piano III, casa buona, 4.800.000, vendesi straordinaria; diversi altri, prezzi bassi anche ratealmente. Tel. 68556. 1234 S

A.A.A.A. CASETTE belle con terreno, pronta entrata, zone diverse, soleggiate, vista mare, da 4.200.000 a 9.000.000 anche facilitando, straordinarie. Tel. 68556. 1234 S

A.A.A.A. CASETTE, villette, appartamenti qualunque zona, cercasi acquistare contanti subito. Tel. 68556. 1234 S

A. APPARTAMENTO, stanza, saloncino, soggiorno, bagno, terrazza, centralnaffa, ascensore, vendesi fortissime facilitazioni. Accettansi Aldisiani, AGEF, Passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 43128 S

A. ATTICO panoramico, vista mare, salone, 2 stanze, accessori, vastissima terrazza, centralnaffa, ascensore, vendesi OCCASIONISSIMA. Forti facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani, AGEF, Passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 43127 S

A. COMPLESSO FLAVIA, attiguo Stadio, vendonsi ultimi soleggiate 1-2-3 stanze, ogni comfort. Prezzi convenienti, forti facilitazioni. Accettansi Aldisiani, AGEF, Passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 43125 S

A. LOCALE nuovo edato artigiano, deposito, vendesi prezzo convenientissimo. Facilitazioni pagamento. AGEF, Passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 43128 S

A. LOCALE 120 mq. edificio costruzione Flavia, attiguo Stadio, vendesi facilitazioni. AGEF, Passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 43128 S

A. MATTEOTTI 21. Appartamenti signorili 2-3 stanze, terrazza, centralnaffa, ascensore. Riforme lussuose. Isolamenti acustici. Consegna aprile-maggio, vendonsi fortissime facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani, AGEF, Passo Goldoni 2. Visita oggi 15-17 (pomeriggio aperto). 43131 S

A. PANORAMICO, VII p., 2 stanze, salone, doppi servizi, centralnaffa, ascensore, rifiniture lusso, vendesi condizioni favorevolissime. Accettansi Aldisiani, AGEF, Passo Goldoni 2. Visite oggi 15-17 (pomeriggio aperto). 43129 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti-Sirecola): appartamenti soleggiate, 2-3 stanze, ogni comfort, vendonsi. Accettansi Aldisiani, AGEF, Passo Goldoni 2 (pomeriggio aperto). 43126 S

A. AIELLO del Friuli vendesi villa libera, due piani, tre camere, cucina, soggiorno, sala pranzo, 1500 mq., giardino, vigna, lire 5.500.000. Telefonare 9437, Gradisca. 525 S

APPARTAMENTI Perugia 1-2-3 stanze, comfort, condizioni pagamento, vendonsi. ANIMOBILIARE, Oriani 2, II piano, ore 14-19, domenica 10-12. 63340 S

APPARTAMENTI centralissimi, signorili, 3-5 stanze, pronta consegna, pagamento dilazionato, vendonsi. Società Immobiliare Costruzioni, via Genova 13. 43121 S

APPARTAMENTI centralissimi, 3-12 stanze, adatti uffici, ambulatorio, pensione, vendonsi. Telefonare 50395. 53340 S

APPARTAMENTO prima entrata, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazza centralnaffa, ascensore, vendesi lire 3.500.000, ottima rendita annua. Telef. 68888. 43137 S

APPARTAMENTO condoninio, camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, centralnaffa, lire 3.900.000, pagamento rateale, direttamente Impresa, Settefontane 51, orario 16-19. 23471 S

APPARTAMENTO nuovo, via Locchi: 2 stanze accessori, centralnaffa, ascensore, poggolo, vendiamo libero o affittato, rendita 7%. Alabarda, Spiridione 6. 022360 S

APPARTAMENTO Rossetti, 4 stanze, servizi, poggolo-terrazza, signorile, seminuovo, riscaldamento autonomo, vendesi. Telefono 52431. 23506 S

APPARTAMENTO prima entrata, rifiniture lusso, stanza, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggolo, ascensore, centralnaffa, V piano, vendesi lire 6.500.000. Telef. 24200. 43137 S

APPARTAMENTO via Torquato Tasso, casa signorile, quattro grandi stanze, stanzetta, servizi, riscaldamento, cantina, vendesi libero, visitabile dalle 10 alle 12 telefonando 38733 oppure 37514. 43101 S

STANZE 2 sala accessori garage comfort, nuovo signorile vista mare, parco, vendesi pronto ingresso zona Besenghi. Recapito 41337. 43143 S

TERRENO Basovizza, 7.500 mq. lottizzabili, autostrada cento metri, vende privato. Tel. 24443. 43144 S

VENDESI casa cinque quartieri centro città occasione rarissima esclusi mediatori. Cass. 23342 S-UPI.

VILLA Opicina, cinque stanze, giardino, riscaldamento nafta, ricchi accessori, scambiati con appartamento Trieste, Milano o affittati. Cassetta 43061 S UPI.

TERRENO fabbricabile, vista golfo, zona tranquilla, acqua, luce, telefono, servizio corriere, bagni, zona industriale Trieste, vendesi. Telef. 26622. 43001 S

VILLETTE signorili ottima posizione pineta vendonsi Lignano. Scrivere «Euromare» Lignano.

T Villeggiature L. 60

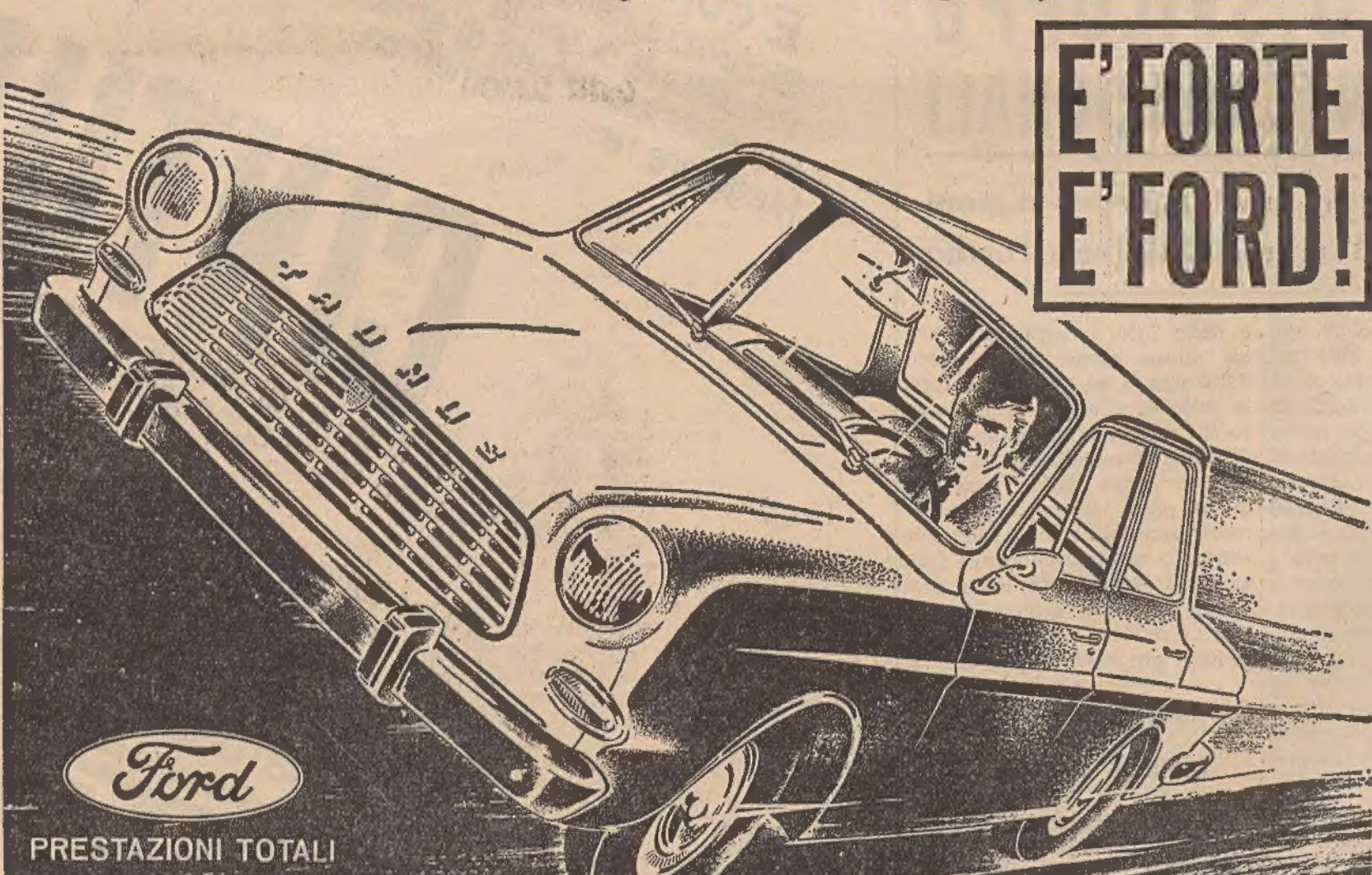
MERANO, Hotel Regina 2a categoria, soggiorno primaverile ideale, posizione incantevole, trattamento accurato. 22925 T

U Matrimoniali L. 70

MATRIMONIO sollecito, ricco, felice! Richiedete gratuitamente riservatissimo elenco ottime proposte matrimoniali. Società assoluta. «Famiglia», Casella postale 3184, Milano. 5275 U

È IL MOMENTO DELLA FORD TAUNUS 12M: 995.000 LIRE PER L'AUTOMOBILE CAMPIONE DEL MONDO DI DURATA!

Taunus 12M: l'unica automobile al mondo che ha percorso ininterrottamente 356.000 Km (uguale alla distanza Terra-Luna) - trazione anteriore - freni anteriori a disco - nuovo sistema di ventilazione - versioni: 1200, 1500 TS, Coupé, Station Wagon - da lire 995.000, ige compresa.



Ford
PRESTAZIONI TOTALI

**E' FORTE
E' FORD!**

ORARIO FERROVIARIO STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO

PARIGI - ROMA - BARI

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

PARTENZE

5.45 A Portogruaro

6.10 R Venezia - Bologna - Milano (1)

6.35 D Venezia - Milano - Torino Roma

8.45 R Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)

9.15 DD Venezia - Milano - Parigi

10.10 A Portogruaro

13.00 R Venezia

13.30 A Portogruaro

14.45 D Venezia

16.05 D Venezia - Parigi

16.50 A Monfalcone - Portogruaro

17.17 D Venezia - Bari - Milano L. - Parigi

18.42 R Venezia

18.50 A Monfalcone - Portogruaro

19.27 A Monfalcone - Cervignano

21.50 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

21.50 D Venezia

22.40 A Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia

22.50 D Venezia